ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 23 Novembre 1904. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8350

La discussione parlamentare sui fatti d'Innsbruck.

Un discorso del ministro Hartel.

VIENNA 22 (N). Camera dei deputati. Si continua il dibattito sulle dichiarazioni del presidente dei ministri.

Un'altra tirata di Erler.

Erler (del cui discorso vi ho telegrafato un breve sunto per il «Piccolo della Sera») dice che procurerà di mantenere quella calma che mancava al presidente dei ministri nel suo ultimo discorso. Dice che era curioso di vedere in qual modo il ministro avrebbe replicato e fu oltremodo sorpreso di riscontrare nella replica una quantità di inesattezze e di falsità.

Il luogotenente e il borgomastro di Innsbruck.

Per esempio - dice - è positivamente falso che il luogotenente abbia avvertito il borgomastro che gli studenti italiani si sarebbero armati di revolvers. (Segni di attenzione a Sinistra).

«Dopo il discorso del presidente dei ministri - prosegue - io telegrafai subito al borgomastro, dal quale ricevetti telegraficamente la seguente risposta: «Il luogotenente non mi ha mai dato comunicazione che gli studenti italiani verrebbero a Innsbruck armati di revoltelle e che quindi sarebbero state necessarie delle misure speciali. Il prendere queste misure sarebbe stato suo dovere, se egli avesse conosciuto l'intenzione degli studenti. (Segni d'attenzione a Sinistra).

«Il 2 novembre il consigliere municipale Neuner fu chiamato alla presenza del luogotenente, presso il quale si trovavano raccolti parecchi alti funzionari di luogotenenza, più il decano della Facoltà italiana e il prof. Galante. Gli si domandò quali provvedimenti la polizia avrebbe preso per il 4; il Neuner fornì le informazioni richieste e si impegnò quindi una discussione, alla quale presero parte tutti i presenti, aderendo completamente ai provvedimenti da lui esposti. Nessuno menzionò neppur lontanamente la circostanza che gli studenti italiani si sarebbero armati di revolvers. Sarebbe pure stato dovere di quei signori, se lo sapevano, di informarne anche il capo della polizia municipale, ed è male che il presidente dei ministri faccia ora rimproveri alla polizia. (Approvazioni a Sinistra).

«In quell'occasione si raccomandò ai professori italiani di influire sugli studenti affinchè desistessero dall'organizzare per quel giorno cortei dimostrativi o adunanze. I professori diedero al luogotenente formale promessa; ma al domani, gli studenti italiani, raccoltisi in gruppo di circa 150, si recarono alla inaugurazione della Facoltà, passando per le vie della città, e la sera tennero un'adunanza nel centro della città stessa...

Bennati: E questa per voi è una provocazione?

Erler (continuando) ...alla quale presero parte deputati e professori, quegli stessi professori che alla luogotenenza avevano promesso di influire sugli studenti affinchè non si tenessero riunioni. E ora il presidente dei ministri pubblicamente tributa ai professori italiani elogi e riconoscenza per il loro contegno. E' da meravigliarsi che non ringrazi ed elogi anche gli studenti per le revolverate. Il presidente dei ministri ha molto parlato della insufficenza della polizia; il luogotenente però era perfettamente informato di tutte le misure che la polizia doveva prendere e le aveva tutte approvate; ma pare che egli non vedesse l'ora di far intervenire la truppa, evidentemente perchè il presidente dei ministri gli aveva ordinato di prendere misure energiche in caso di disordini. E' assai caratteristico l'episodio seguente: La sera del 4 novembre il borgomastro e io ci trovavamo presso il luogotenente; si era diffusa di nuovo la voce di assembramenti dinanzi alla stazione, e io, con le mie proprie orecchie, udii il sostituto comandante militare della provincia, tenente maresciallo Hofer, tentar di calmare il luogotenente, dicendo: «Già, non sarà tanto pericoloso! Che cosa può accadere infine? Si spezzerà un paio di lastre e basta». Il luogotenente però disse al borgomastro che sulla piazza della stazione si era raccolta una gran folla e si diceva che si sarebbe dato l'assalto agli alberghi dove alloggiavano i deputati italiani. Domandò poi in mia presenza allo stesso borgomastro: «Può lei garantirmi il mantenimento dell'ordine?» Quegli rispose affermativamente. «Io credo però - disse il barone Schwartzenau - che sarebbe necessario l'impiego della truppa». - «No, - replicò il borgomastro, - non posso permetterlo». Il luogotenente allora domandò ancora una volta: «Dunque Ella non è d'accordo? Ella non acconsente?» Il borgomastro rimase fermo, irremovibile. Allora il luogotenente disse: «Io le truppe le ho già fatte uscire». (Segni d'attenzione a Sinistra).

«Dunque evidentemente il luogotenente voleva estorcere al borgomastro un assenso all'impiego della truppa, senza prima dirgli che la cosa era già fatta. Questo modo di agire non è troppo corretto, e non è esatto ciò che il presidente dei ministri disse, che cioè «il 4 novembre il luogotenente prese tutti i provvedimenti necessari e da quell'istante gli eccessi finirono». E' bensì vero che la sera del 4 gli eccessi finirono, ma non certo in grazia dei provvedimenti del luogotenente, ma soltanto dopo che, in seguito all'intervento del borgomastro e mio, la truppa era stata ritirata. (Approvazioni a Sinistra). Dunque non le misure del luogotenente ma le nostre furono quelle che valsero a ristabilire l'ordine e la calma.

Il rapporto della polizia. - Una delazione.

L'oratore legge quindi il rapporto su quei fatti presentato dalla polizia di Innsbruck l'11 novembre, dietro l'invito della presidenza luogotenenziale. «Questo rapporto - dice - è compilato dal consigliere Neuner, capo della polizia, il quale assistette dal principio alla fine ai disordini, e la sua esattezza può essere confermata da tutte le guardie non solo, ma anche da un gran numero di cittadini. In un punto di questo rapporto è detto che, immediatamente prima che partissero le revolverate, il dott. Battisti, direttore del «Popolo» di Trento, un arci-irredentista.....

Bennati: Questa è una delazione!

Erler: Sì, signore, un irredentista di prima categoria: e Lei può forse negarlo?

Bennati: Scusi, e a Lei che importa?

Erler: Il dott. Battisti alzò rapidamente il bastone come per colpire una guardia.

Bennati: Rapporto di polizia!

Erler finisce di leggere il rapporto, e poi continua, dicendo che dalle circostanze esposte risulta che i tedeschi non avevano la minima intenzione di procedere aggressivamente.

Bennati: E dei quattro studenti italiani feriti da revolverate, che ne dite?

Stein: Probabilmente gli italiani avranno tirato male come i russi, colpendo i loro colleghi. (Si ride).

Bennati: Queste sono puerilità.

Lenassi: Credete che abbiano voluto suicidarsi?

Erler dice poi che gli studenti italiani dal palazzo di città furono subito tradotti al tribunale provinciale, e soggiunge: Questo è il famoso trasloco degli italiani alle carceri, le quali sono ora diventate la Facoltà italiana col carceriere per rettore. (Ilarità). Dal rapporto della polizia scrupolosamente veritiero...

Bennati: E' un'autodifesa della polizia di Innsbruck.

Erler: ...si capisce quanto il presidente dei ministri si sia scostato dalla verità nella sua impacciata replica agli attacchi mossigli. Non so se lo abbia fatto consciamente o inconsciamente.

Lindner: Consciamente.

Erler: Se lo fece consciamente sarebbe un'infamia, se inconsciamente egli fu allora falsamente informato dal luogotenente di Innsbruck, ciò che getterebbe una luce assai sinistra su tutta la nostra amministrazione. La stampa körberiana loda il tratto cavalleresco e distinto usato dal dott. Körber verso di me. Io invece devo dire apertamente che, secondo la mia opinione, il sig. Körber non si è mai comportato così poco cavallerescamente come in questa lotta. Le sue armi sono la menzogna, lo svisamento, l'impostura: le mie sono la verità e le mie convinzioni; la sua lama sarà forse finamente lavorata, ma il materiale ne è pessimo: la mia spada è forse grossolana e pesante, ma tagliente e buona, e i colpi ch'io gli ho menato sono stati bene aggiustati: lo prova l'urlo d'indignazione della stampa körberiana, che in seguito al mio discorso mi scagliò contro insulti d'ogni specie. Questi attacchi però - continua l'oratore - non mi toccano, giacchè dietro di me stanno centinaia e migliaia di tedeschi; invece dietro il dott. Körber non stanno che dei mercenari che servilmente gli obbediscono. (Applausi a Sinistra). Si è voluto anche insinuare che io agii così perchè fu offesa la mia vanità. Di fronte a questa accusa dichiaro che sarebbe invece mio ardente desiderio di deporre nuovamente il mandato nelle mani dei miei elettori. Io non mi sono mai sognato d'essere un uomo importante, ma questo posso dire con sicura coscienza, che sono un uomo onesto, un uomo per bene, un deputato coscienzioso, e che quindi avrei il diritto d'esigere dal dott. Körber il riguardo che egli deve a qualunque galantuomo. Sono più orgoglioso delle rampogne del dott. Körber, che non per esempio il dott. Kathrein del suo ordine della Corona di prima classe con la decorazione di guerra parlamentare. (Ilarità vivissima e applausi a Sinistra).

Un pangermanista contro le università nazionali.

Prende poi la parola il pangermanista Berger: tutti i deputati italiani escono dimostrativamente dall'aula.

Berger rileva i postulati delle varie nazionalità per l'istituzione di università nazionali, e dichiara che queste scuole superiori nazionali non serviranno tanto quali cittadelle del progresso intellettuale dei vari popoli, quanto come fortezza per l'educazione di agitatori nazionali. Dice che gli italiani, in riflesso al loro piccolo contributo d'imposte che sta a quello dei tedeschi come 23 a 77, non hanno nessun diritto di chiedere un'università. Essi non possono pretendere che i tedeschi sopportino le spese del loro sviluppo nazionale. In quanto poi alla provvisorietà della Facoltà italiana annunziata da Körber, i tedeschi non potevano starsene alla dichiarazione del Governo: sanno troppo bene che cosa vuol dire per lui «provvisorio», tanto più nel caso concreto in cui si trattava di mettere, per così dire, la polvere accanto al fuoco. L'oratore ribatte quindi risolutamente le accuse mosse da Körber contro gli agitatori tedeschi, dicendo che la più feroce sobillazione fra le popolazioni dell'Austria parte proprio dal banco del Governo, il quale con l'aiuto della stampa a lui devota cerca d'ingannare l'opinione pubblica. L'oratore accusa il presidente dei ministri di aver mentito, e dice che manterrà l'accusa sino a che il dott. Körber non darà le prove che da parte tedesca si sia fatta un'agitazione tale da costringere gli studenti italiani ad impugnare le armi. Il presidente dei ministri ed il luogotenente sono colpevoli dei fatti di Innsbruck, particolarmente il secondo, il quale non informò il Governo quale fosse il pensiero della popolazione tedesca del Tirolo sulla faccenda. Dichiara falso che la truppa fosse fatta intervenire col consenso dell'arciduca Eugenio, che anzi egli apparve dimostrativamente fra i dimostranti, i quali gli fecero anche delle ovazioni. Del resto - soggiunge l'oratore - i bei tempi del 1809 sono passati, e se oggi l'anima di Andrea Hofer dovesse riapparire nelle vie del Tirolo, qualcuno potrebbe anche ricordarsi che quell'eroe popolare è stato lasciato in asso proprio da coloro pei quali egli ha versato il suo sangue. Che cosa ha giovato infatti ai tirolesi il loro patriottismo e il sangue da loro versato per una dinastia che non ha mai sentito riconoscenza?

Il presidente invita l'oratore a mantenersi calmo.

Stein grida: Egli dice la verità. E' storico che gli Absburgo hanno venduto i tirolesi, li hanno traditi e abbandonati.

Il presidente chiama Stein all'ordine.

Lorenzo Hofer grida: Una dinastia di bottegai!

Berger, continuando, polemizza contro i deputati italiani, e dice che il contegno degli studenti italiani è in contraddizione all'affermazione degli italiani, di essere un popolo civile. L'oratore si scaglia poi nuovamente contro il Ministero Körber, e dice che neppure il più miserabile Ministero parlamentare sarebbe stato tanto cattivo e corrotto quanto il Governo attuale. (Per quest'espressione è chiamato all'ordine). Conclude col chiedere alla Camera sino a quando permetterà essa che il presidente dei ministri limiti i diritti che le spettano. I partiti tedeschi che approvano od appoggiano il contegno del presidente dei ministri, si rendono complici del massimo delitto contro lo Stato.

Parla il ministro Hartel.

Hartel, ministro dell'istruzione, dichiara di voler difendersi contro gli attacchi mossi negli ultimi giorni al dicastero da lui retto, e rileva come il Governo si addossi intera responsabilità per tutte le misure che ha prese. Fa la genesi della Facoltà giuridica italiana, e rileva che anche nelle proposte generali dei professori si pose mente a sbrigare la questione in via costituzionale. Certo molte voci tedesche, meritevoli della maggior considerazione, accennarono alle grandi difficoltà del problema; più grandi ancora furono le difficoltà sorte in seguito all'agitazione verificatasi all'estero, che ammoniva a serbare la massima prudenza. Noi - dice il ministro - siamo stati messi negli ultimi anni in una posizione difficilissima, causa queste agitazioni all'estero, concernenti le nostre scuole superiori. Queste agitazioni e i loro effetti sono qualche cosa di speciale in Austria. Simili manifestazioni non si troverebbero in veruna università tedesca. Ad ogni occasione si diffondono quasi minaccie, secondo le quali, se non si appagasse questo o quel desiderio degli studenti, essi si metterebbero in sciopero. Certo queste minaccie non sono sempre da prenderle letteralmente; non sono neppure gli studenti coloro che le pronunciano; provengono da tutt'altra parte, ma possono esercitare un effetto dannoso. Lo sciopero non vuol dire solo non recarsi alle lezioni, ma benanco disturbare i professori quando le tengono. E' pericoloso, estremamente pericoloso diffondere queste idee e cercare che sieno attuate.

L'oratore respinge recisamente l'accusa secondo cui egli avrebbe minacciato di chiudere l'Università d'Innsbruck. Egli non ha fatto altro che richiamare l'attenzione degli amici della gioventù, quindi certo anche di molti membri della Camera dei deputati sulla possibilità che le agitazioni giungano a tal punto da paralizzare l'attività dell'Università nel quale caso non sarebbe ricorso a violenze, non alla polizia, non alla truppa, ma all'unico mezzo adatto,, cioè alla chiusura dell'Università. Parla quindi a lungo della lettera diretta dal rettore dell'Università al dottor Erler e risponde all'interpellanza direttagli in proposito dal dott. Erler. Legge la lettera del rettore, da cui si rileva come il rettore avesse avuto notizia dal bidello dell'Università che il dott. Erler era comparso nell'aula durante una manifestazione studentesca. Il rettore fu indotto a scrivere al dott. Erler, perchè nella sua qualità, deve prendere tutte le misure necessarie per tutelare la quiete accademica e tutti i provvedimenti necessari per evitare che l'eccitazione possa crescere. Nello scritto si dice inoltre che non si può creare un precedente, permettendo che uomini politici di questo o di quel partito o di questa nazionalità si rechino nell'atrio dell'Università per i loro scopi politici. Si dichiara infine che il rettore non ebbe alcuna incombenza dal ministro, ma agì semplicemente quale padrone in casa propria. Il ministro approva il contegno del rettore e accentua che egli ci tiene all'autonomia dell'Università (approvazioni). Per quanto concerne l'agitazione di cui tanto si è parlato, il ministro è pronto a dichiarare che questa agitazione non fu unilaterale; anche gli italiani non mancarono di cooperarci. Tanto nei giornali dell'estero quanto in quelli entro i confini dell'Austria si attizzò il fuoco e si eccitarono morbosamente gli animi e così si preparò a poco a poco il terreno ai deplorevoli avvenimenti. Non dirà quale delle due parti abbia agitato con maggiore risultato.

Il progetto di Rovereto.

Il ministro rammenta il disegno di legge per Rovereto e respinge l'accusa mossa in quest'occasione al Governo di avere mancato di parola, poichè esso avrebbe promesso di trasferire la Facoltà entro tre semestri. Dichiara che nell'ordinanza relativa emessa dall'amministrazione dell'istruzione nel maggio del 1903 si diceva solo che si sarebbe avuto in vista un luogo fuori del Tirolo e che le misure preliminari non si sarebbero prolungate oltre due o tre semestri. Ma con quel progetto non si era pregiudicata ancora la questione del luogo e i deputati potranno darne giudizio. Il ministro accentua di nuovo che il provvisorio della Facoltà italiana era stato preveduto per il puro tempo necessario. Prega infine la Camera di non creargli difficoltà, affinchè questo problema possa essere risolto quanto prima in via costituzionale.

Le scuole in Slesia.

Passando ai corsi paralleli esistenti in Slesia, il ministro si richiama alle dichiarazioni del deputato dietale Pohl, che ammette la necessità di istruire docenti per le scuole boeme e polacche. La via seguita dal Governo è la meno pericolosa di tutte quelle indicate negli altri progetti. Non si può parlare di utraquizzazione delle scuole magistrali tedesche perchè non si è istituita una scuola magistrale completa e perchè l'istruzione tedesca è a sufficienza guarentita. Il timore della slavizzazione è infondato. Dichiara che il Governo non ebbe in animo di fare atto ostile all'una o all'altra nazionalità. Se il Governo errò, vi è una via di uscita nella discussione parlamentare.

La replica di Körber.

Körber, rispondendo al dott. Erler, constata che il luogotenente aveva informato il borgomastro di Innsbruck il 27 ottobre a. c. della possibilità che gli studenti italiani fossero provvisti di armi. Non ha nulla da rispondere alle dichiarazioni attribuitegli dal dott. Erler.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta, domani.

Due proposte d'urgenza.

L'on. Delugan presenta altre due proposte d'urgenza, una chiedente provvedimenti per rimediare alla scarsità dei foraggi in tutto il Trentino; e l'altra chiedente sussidi pei danneggiati dal nubifragio a Molina e Anterivo, dove, come si ricorderà, si ebbero cinque vittime.

L'incertezza della situazione parlamentare e il discorso Hartel.

VIENNA 22 (N). La situazione parlamentare è ingarbugliatissima: v'è un imbarazzo, un disorientamento generale. Gli czechi stanno zitti e aspettano; i tedeschi sono sconcertati dal contegno di Körber, che fa come se i tedeschi non fossero mai neppure esistiti. I polacchi fanno qualche debole tentativo per tastare i tedeschi e cercar di sapere quali intenzioni abbiano e quali progetti covino. Il dott. Körber se ne rimane impassibile come se avesse già un suo piano recondito preparato, e fosse risoluto ad attuarlo aspettando solo il momento buono per rivelarlo. Questa impassibilità del capo del Governo impressiona molto i partiti tedeschi e fa loro presagire poco di buono. Il comitato dei quattro dopo il risultato negativo della prima conferenza con Körber dovevano oggi ritornare da lui, ma improvvisamente fecero dire che rinunziavano al secondo colloquio; in pari tempo cominciarono a circolare voci di serî screzi in seno al partito tedesco-nazionale. Altri assicurano invece che lo screzio è fra i tedeschi-nazionali e i liberali, ma è da ritenersi più esatta la prima versione. Potrebbe quindi accadere una scissura del partito nazionale in due gruppi, uno intransigente e uno più moderato: il primo vorrebbe l'opposizione ad oltranza, il secondo propenderebbe a venire a patti col ministero. Questa incertezza generale consiglia naturalmente anche al club italiano un atteggiamento d'aspettativa.

Oggi si aspettava con una certa curiosità il discorso del ministro Hartel, perchè non era escluso che una dichiarazione decisiva nell'uno o nell'altro senso da parte del ministro sulla questione di Innsbruck potesse giovare a chiarire la situazione, e a indurre questo o quel gruppo a prendere qualche determinazione. Invece le parole del ministro destarono poco interesse perchè non contengono nulla di nuovo o di reciso. Si credette di vedere nel ministro la tendenza a mitigare bensì quel senso di disgusto che fu prodotto dalle dichiarazioni di Körber ai tedeschi, ma anche questa tendenza è velata da una prudente misuratezza per non urtare nemmeno gli italiani. Di notevole non vi fu che la riaffermazione d'un provvedimento nella questione universitaria italiana. La rimbeccata di Körber a Erler per quanto efficace nella sua concisione, fu, a giudicare dall'impressione immediata, accolta con indifferenza.

La lotta parlamentare in Ungheria.

Il ministro della giustizia non si dimette.

BUDAPEST 22 (N). Le voci di dimissioni del ministro della giustizia Plosz in seguito a disaccordo di vedute con Tisza possono essere smentite nel modo più reciso. Il ministero in un consiglio di ministri durato tre giorni si occupò dell'attuale politica del Governo e tutti i ministri si dichiararono solidali con Tisza.

Colomanno Szell depone il mandato.

BUDAPEST 22 (U. B.) Il deputato Colomanno Szell annunziò oggi al presidente del partito liberale che Szent Gotthàrd deponeva il suo mandato. Ne spiegherà domani le ragioni in una lettera aperta ai suoi elettori.

Un comizio di protesta contro il Governo.

BUDAPEST 22 (N). Nella conferenza tenutasi per organizzare un comizio di protesta contro il Governo e contro la riforma del regolamento fu deliberato che i partecipanti al comizio che si terrà domenica prossima si debbano recare in corteo al cimitero centrale, dove il conte Apponyi deporrà una corona sulla tomba di Luigi Kossuth, e Francesco Kossuth ne deporrà una sul monumento di Francesco Deak.

Congratulazioni a Tisza.

BUDAPEST 22 (B). La Giunta municipale del comitato di Bacs-Borog ha deciso oggi, tra grandi applausi, di trasmettere congratulazioni al conte Tisza, per le misure da lui prese affine di farla finita con l'anarchia parlamentare.

Altri deputati che escono dal club liberale.

BUDAPEST 22 (N). Nel corso della giornata uscirono dal club liberale anche il conte Alessandro Szlaray, e il conte Michele Esterhazy.

Dimostrazioni all'Università di Budapest.

BUDAPEST 22 (U. B.) Alcune centinaia di studenti di legge hanno fatto oggi dimostrazioni contro i professori e deputati Francesco Nagy, Lodovico Lang, i quali non poterono tenere le loro lezioni. Si afferma che il rettore dirigerà oggi un altro manifesto agli studenti, minacciando severe misure, ove non cessassero le dimostrazioni.

La guerra.

IN MANCIURIA.

Tungusi e Mongoli per il Giappone.

PIETROBURGO 22 (N). Il corrispondente della «Birschevia Viedomosti» informa da Mukden, 21: Alla fronte è impegnato un debole fuoco di artiglieria. Ieri fu arrestata a Mukden una spia giapponese.

L'«Agenzia telegrafica russa» annuncia da Mukden, 21: Molti mongoli si sono uniti con i tungusi. Vicino a Hainmintin opera una banda di 150 cavalieri, assoldati dai giapponesi e agli ordini di ufficiali giapponesi. Essi assaltano particolarmente le carovane.

PIETROBURGO 22 (Ufficiale). Un telegramma del gen. Kuropatkin in data 21 corr. reca: Un riparto russo occupò il 20 corr. sul fianco sinistro il villaggio di Uitzietzy, a 10 chil. a sud-ovest di Dapinduscian. I giapponesi che si trovavano in numero insignificante in vicinanza del villaggio, si ritirarono verso Tscianscian. Il 21 corr. non ricevetti alcuna notizia di conflitti.

La squadra russa di complemento.

PARIGI 22 (N). Telegrafano al «Temps» da Copenhagen: Apprendo da buona fonte che la divisione russa di complemento della squadra del Pacifico non passerà presso il Doggerbanc, ma invece costeggerà l'Olanda. Le navi russe sono circondate da numerosi vapori. Le coste danesi sono accuratamente sorvegliate.

Da Friedrichshaven si telegrafa allo stesso giornale: Poichè le autorità portuali negarono al cacciatorpediniere russo «Rozhorlivy» di usare la grua del porto per riparare le sue avarie, una società privata si è assunta di far sollevare da due piroscafi di salvataggio la poppa della nave e di riparare l'elica danneggiata. La squadra russa si fermerà presso Skagen sino a che sieno compiute le riparazioni.

Una controtorpediniera inglese venduta alla Russia.

LONDRA 22 (N). Lo «Standard» ed il «Daily Express» confermano la notizia da fonte americana che il 15 ottobre fu consegnata a Libau un nuovo cacciatorpediniere, fatto uscire dal cantiere Jarrow. La ditta Jarrow aveva a suo tempo informato l'ammiragliato di aver ricevuto una proposta d'acquisto di un cacciatorpediniere, ma il ministero degli esteri proibì la consegna della nave. La nave invece era già partita. L'equipaggio inglese della torpediniera ritornò dopo due settimane con le tasche piene di danaro. I marinai si rifiutarono di dire dove la torpediniera era stata condotta.

Il congresso delle deputazioni provinciali a Pietroburgo.

Per la costituzione?

PIETROBURGO 22 (N). Il congresso degli «zemstvo» al quale qui si annette straordinaria importanza, si è riunito ieri l'altro ed ha incominciato le sue discussioni. Per disposizione del Governo le sedute avranno luogo a porte chiuse. E' pure vietato alla stampa di pubblicare anche la più breve informazione sulle discussioni del congresso. Nei circoli governativi si ritiene che nel congresso si discuterà l'introduzione della costituzione e che i delegati conferiranno a tal riguardo con lo czar. Secondo una versione, lo czar sarebbe in massima contrario alla costituzione, secondo un'altra voce invece non sarebbe alieno dal ricevere una deputazione autorizzandola ad entrare in trattative con la nobiltà per esaminare nuovamente la questione nell'estate o nell'autunno del prossimo anno. Si teme che la gioventù accademica sotto l'impressione di tali voci incerte prepari grandi dimostrazioni.

Il processo dell'uccisore di Plehwe.

PIETROBURGO 22 (N). Il processo contro l'uccisore del ministro Plehwe avrà luogo il 13 dicembre dinanzi a questo tribunale.

LA SECONDA CONFERENZA DELL'AJA

Nuove adesioni.

WASHINGTON 22 (B). Nella nota, inviata dal Governo della Svezia-Norvegia al segretario di stato Hay a proposito dell'invito di partecipare alla seconda conferenza dell'Aja, si dice che il Governo è riconoscente a Roosevelt di aver richiamato l'attenzione delle potenze sull'argomento. Il Governo accetta l'invito ed esprime il parere che gli oggetti più importanti da discutersi sieno i diritti della neutralità e la questione del contrabbando di guerra.

Il segretario di stato Hay è stato informato che il Messico parteciperà alla seconda conferenza dell'Aja.

LA GRAVE SITUAZIONE IN MACEDONIA.

Uffici telegrafici occupati da reclamanti contro la Porta.

COSTANTINOPOLI 22 (B). Nei giorni scorsi circa sessanta ufficiali occuparono l'ufficio telegrafico di Ipek, chiedendo il pagamento del soldo arretrato di sei mesi. Le esortazioni del governatore di Ipek, del vali di Ueskūb, dell'ispettore generale, del comandante del corpo di Salonicco nonchè le minaccie dell'Yldiz Kiosk rimasero infruttuose.

Anche a Prizrend si preparano eguali dimostrazioni. La situazione nei sangiaccati di Ipek e Prizrend è peggiorata.

L'altro ieri poi circa mille maomettani, condotti dallo sceicco Mustafà, oc-

---

28 TOM GALLON.

IL CAMMEO RIVELATORE

Unica versione dall'inglese di Augusto Foa.

(Proprietà riservata, riproduzione vietata.)

— Ebbene, e che con ciò? Io andai all'albergo per parlare a mr. Grimsdell; e se volete saperlo, mi vi recai per tentare d'impietosirlo....

— Voi saliste per una certa scaletta segreta, direttamente nela sua camera; e voi siete fuggita da quella camera passando per una finestra. Che cosa vi siete fatto al braccio?

Ella si guardò la fasciatura, e rispose lentamente:

— Mi sono slogato il braccio, sdrucciolando a terra.

Egli rise di nuovo sardonicamente.

— E' stato un accidente che vi è capitato, mentre avevate tanta furia di scappare, da uscire per la finestra, anzichè dalla porta. In quali condizioni avete lasciato mr. Grimsdell?

— Io non l'ho veduto. La stanza era immersa nelle tenebre; ed egli non c'era: almeno così ho pensato, non udendo alcuna risposta alle mie parole.

— Andate a raccontare tutto ciò ai giudici ed ai giurati! - sghignazzò il vecchio. - Voi fate una visita notturna a quest'uomo.... voi entrate nella sua camera....?

— E' stato lui che mi ha chiamato dalla finestra, indicandomi una scala per salire nella sua camera.

— Pure avete detto che non l'avete veduto. Cara mia, voi non raccontate la storia così bene come avrei immaginato! - Mr. Cheamer si protese di nuovo sul tavolo, e con voce sommessa, proseguì: - Siete stata molto spiccia nel «fargli la festa?».

— Che volete dire?.... - Ella indietreggiò subitamente.

— Sì, nello spedirlo all'altro mondo! Nel periodo di tempo compreso tra il momento della vostra entrata nella stanza, ed il momento in cui avete udito dei passi alle vostre calcagna, Headley Grimsdell fu colpito da una coltellata alla schiena.... fu assassinato.

— Gran Dio! - proruppe la fanciulla, protendendo le mani, come se volesse materialmente respingere la terribile accusa che sorgeva contro di lei. L'uomo la guardò con lo stesso vago sorriso che aveva illuminato il suo volto quando fissava il fratello della disgraziata, addormentato sul suo letto, qualche ora prima. Non era accaduto molto di frequente nella vita di mr. Cheamer di fare una caccia così proficua nello spazio di poche ore.

— Mia cara fanciulla, troppo tardi noi riconosciamo la follia d'un momento di esaltazione mentale. Prendete esempio da me: io non vado mai in collera, io non mi esalto mai. In questo mondo, per ottenere ciò che si vuole, bisogna esser calmi, persuasivi; con questo sistema si guadagna assai più che non con la violenza. Ammetto che quel disgraziato Grimsdell non si sia comportato troppo bene con voi; ma non per ciò meritava la fine miseranda che ha incontrato. Perchè spargere del sangue?

— Mr. Cheamer, per quanto mi sforzi, non riesco a comprendervi. Io mi recai presso Headley Grimsdell per supplicarlo di lasciarmi in pace. Quando mi sono trovata nella sua stanza, fui meravigliata di vedermi circondata dalle più dense tenebre. Lo chiamai; egli non mi rispose. Spaventata di quell'oscurità, ed udendo un rumor di passi sulla scaletta interna, persi il lume della ragione e scoperta una via di salvezza, mi gettai giù dalla finestra. Il cielo mi è testimone ch'io non so nulla della sua morte! Come avete potuto solamente immaginare ch'io l'abbia uccisò?

Quelle parole, espresse con un calore sentito, sincero, fecero il loro effetto perfino sull'animo indurito di mr. Cheamer. Egli scosse il capo, un poco dubbiosamente.

— Dopo tutto, questa faccenda non mi riguarda se non per quanto può giovare a' miei interessi. Riflettendo bene, io mi domando se la miglior cosa ch'io dovrei fare non sarebbe d'abbandonarvi nelle mani della giustizia. E' un dovere, mia cara, uno stretto dovere!

— E' per dirmi ciò che siete venuto in questa casa? - chiese ella, con tutta pacatezza. - Siete venuto col proposito di spaventarmi? E' questo un nuovo complotto che avete tramato con l'aiuto di Headley Grimsdell?

— A quanto pare, voi non avete creduto alle mie parole - disse Cheamer. - Perfino vostro fratello sa tutto.

— Mio fratello?.... Che c'entra mio fratello?.... Voi mi avete detto poc'anzi che egli si trova con voi. Gli avete forse raccontato tutte queste vostre fandonie?

— Non ho avuto bisogno di raccontargli nulla - replicò mr. Cheamer. - Egli stesso, tutto tremante e sbigottito, mi parlò di morti, di sangue, di delitti e che so io! Mi disse inoltre che non avrebbe più osato di rivedervi; egli aveva paura di voi.

— Davide ha paura di me? - gli fece eco la fanciulla, avvicinandosi al vecchio. - Voi dovete essere impazzito! Oppure io sono vittima di un terribile incubo!

(Continua).

cuparono l'ufficio telegrafico di Köpülü. Chiesero all'ispettore generale a Costantinopoli protezione contro il comitato bulgaro, dichiarando che in seguito al terrorismo da esso esercitato la situazione è così malsicura che i possidenti maomettani non possono recarsi nelle loro terre.

Il trattato d'arbitraggio tedesco-americano.

WASHINGTON 22 (B). Stamane il segretario di Stato Hay e l'ambasciatore tedesco Speck de Sternberg hanno firmato il trattato arbitrale tedesco-americano.

Rinforzi tedeschi per l'Africa sud-occidentale.

AMBURGO 22 (B). Nel pomeriggio sono partiti per l'Africa sud-occidentale, col piroscafo «Wörmann», altri 20 ufficiali e 858 soldati. Il piroscafo trasporta pure materiale da guerra.

CAMERA FRANCESE.

I fondi segreti per il ministero degli interni, accordati.
Un'altra sconfitta dei reazionari.

PARIGI 22 (N). La Camera discusse oggi la posta: Fondi segreti (1.200.000 franchi) del ministero dell'interno». I partiti d'opposizione speravano che questa discussione dovesse portar seco la caduta del ministero. Con l'aiuto dei socialisti, contrari per massima ai «fondi segreti», i progressisti e i clericali avevano deciso di non approvare questa posta del bilancio.

Il socialista rivoluzionario Dejeante propone la cancellazione della posta dichiarando che egli ed il suo partito sono per massima avversari dei «fondi segreti» e l'hanno rifiutato a tutti i Governi. (Applausi al Centro. Ribot è gongolante).

Combes pone la questione di fiducia. Esprime la sua meraviglia per il fatto che Ribot il quale, quando era capo del Governo, ha sempre fatto uso dei fondi segreti, ora voti contro questa proposta. La Camera si trova di fronte ad una questione politica e deve scegliere fra la politica di Ribot e quella del Gabinetto attuale. (Applausi alla Sinistra).

Combes dichiara infine di accettare il diffalco di 200.000 franchi proposto dalla commissione.

La proposta Dejeante è quindi respinta con voti 293 contro 262.

A questo punto Doumer, presidente della commissione al bilancio, tenta un colpo di mano e presenta una mozione contro il Governo dicendo che la commissione con il diffalco dei 200 mila franchi intendeva di dimostrare la propria disapprovazione per le norme che si fanno valere nell'amministrazione. (Applausi al Centro e a Destra).

Il presidente dei ministri ribattè molto violentemente dicendo: Doumer con la sua proposta vuol tendere un'insidia alla Camera. Avete voi forse parlato così pure nella commissione? Faccio appello al relatore della commissione affinchè dica se voi avete parlato in tale guisa anche in seno alla commissione e se la commissione ha modificato soltanto in seguito il significato e la motivazione del diffalco.

Merlou dichiara che la commissione motivò il diffalco solo con considerazioni finanziarie.

Combes: Dunque nella commissione non si parlò di corruzione dell'amministrazione.

Il socialista Selle protesta contro tali intrighi orditi dai partiti reazionari e di cui Doumer si fa strumento.

La posta ridotta è quindi approvata con voti 351 contro 36.

Nuove voci di dimissioni del ministro delle finanze.

PARIGI 22 (N). La decisione presa ieri dalla Camera di porre all'ordine del giorno della seduta di lunedì prossimo, la relazione della commissione sulla riforma dell'imposta rendita, ha dato origine a nuove voci di dimissioni del ministro delle finanze Rouvier.

Rouvier aveva espresso il desiderio di conferire una volta con la commissione pirma della discussione plenaria, ma la Camera non accondiscese.

Se dunque - si dice - non subentrerà nel frattempo una crisi, la Camera avrà da pertrattare lunedì un disegno di legge combattuto dal ministro delle finanze.

Pelletan e la questione delle caldaie per la marina da guerra.

PARIGI 22 (B). Pelletan dichiarò ad un corrispondente che le accuse mossegli nella faccenda delle caldaie non contengono nemmeno una parola di vero. La campagna fu mossa da alcuni fabbricanti malcontenti, perchè l'amministrazione della marina non aveva voluto comperare da loro le caldaie o perchè non buone o non adatte per grandi corazzate. E' deplorevole che alti ufficiali dell'amministrazione della marina, irritati perchè pretesamente posposti, critichino le caldaie ora adoperate nella marina francese ed abbiano cooperato a togliere all'industria francese le forniture di caldaie per la marina italiana e per quella greca, uniche che le fossero ancora rimaste.

LE BOMBE DI BARCELLONA

Arresti.

MADRID 22 (B) Il «Liberal» reca che la polizia arrestò sette persone, di cui alcune complici nella recente esplosione di una bomba. Si trovarono loro addosso tre bombe.

Consiglio di ministri.

ROMA 22 (N). Giolitti ha conferito con quasi tutti i ministri; il Consiglio è convocato per giovedì. Si assicura che Giolitti ha espresso ai ministri l'intenzione di porre la candidatura di Marcora alla presidenza della Camera.

Sciopero di marittimi a Livorno.

LIVORNO 22 (N). I facchini, gli operai e i barcaioli del porto di Livorno scioperarono in massa. Si scaricano solo le mercanzie deperibili da facchini avventizi.

Sciopero alle acciaierie Skoda.

PILSEN 22 (B). Stamane trecento fonditori dell'acciaieria delle officine Skoda hanno smesso il lavoro, a quanto si dice per questioni di mercede. Gli scioperanti si recarono alla sede della Società operaia e sinora non hanno ripreso il lavoro. Essi trattano con l'ispettore industriale. L'ordine non è stato turbato.

Il battesimo del principe ereditario d'Italia. ROMA 22 (N). Il battesimo del principe ereditario avrà luogo il quattro dicembre con il cerimoniale consueto. Vi sarà però maggiore solennità per l'intervento del principe Alberto di Prussia rappresentante di Guglielmo e del duca di Connaught, rappresentante di re Edoardo. Verrà pure Nicola di Montenegro.

Il principe ereditario di Danimarca a Vienna. GMUNDEN 22 (B). A mezzodì è partito per Vienna il principe ereditario di Danimarca.

Palermo a Crispi. PALERMO 22 (N). Il 12 gennaio verrà inaugurato qui il monumento a Crispi con un discorso dell'on. Arcoleo. Interverranno alla cerimonia tutti i deputati e senatori siciliani e calabresi.

Marina a. u. POLA 22 (B). La nave della marina da guerra a. u. «Aspern» è arrivata qui dall'Asia orientale. E' arrivata pure stamane la nave «Pelikan», proveniente dalla Dalmazia, con a bordo il conte Montecuccoli, comandante della marina.

Per il trattato commerciale italo-svizzero.

BERNA 22 (N). Il Consiglio federale ha approvato stamane il messaggio delle Camere concernente il trattato di commercio con l'Italia.

Concorso contro una Banca tedesca.

FRANCOFORTE 22 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca che venerdì la Banca di Treveri chiese l'apertura del concorso contro la «Nossauer Bank» di Wiesbaden. Si crede che i direttori di quest'ultima banca sieno fuggiti. La Banca effettuerà però ancora i pagamenti di minore entità.

L' esplosione nella galleria delle Caravanche.

BIRNBAUM 22 (N). L'esplosione di gas nella galleria delle Caravanche avvenne in seguito allo scoppio delle mine. I minatori che si trovavano ad oltre 200 metri dalla posizione delle mine furono investiti dalla fiammata. Fu subito inviato nella galleria un treno di soccorso. Agli accorsi si presentò un orribile spettacolo: a terra giacevano parecchi cadaveri carbonizzati, altri operai avevano la persona coperta da ustioni. Sei furono portati all'ospitale, ove giacciono fra la vita e la morte. Si dice che vi siano altri operai feriti, ma non ho potuto controllare la voce. Dei morti due sono italiani regnicoli, otto sono sloveni di Plezzo e uno croato.

VIENNA 22 (N). La «Wiener Abendpost» ha da Birnbaum (Carniola superiore) questi particolari sull'esplosione di gas avvenuta nella galleria sud delle Caravanche: La causa di questo disastro non è stata ancora accertata. Sembra che, dopo l'esplosione di alcune mine, si sia accumulata nella galleria una grande quantità di gas tonante. Il controllore si avanzò nella galleria prima degli operai. Quando fu giunto vicino al posto dove era esplosa l'ultima mina, avvenne lo scoppio di gas. Tanto lui che il suo aiutante rimasero morti; nove altri operai che li seguivano perirono pure. I ventilatori funzionano bene, la qual cosa faceva ritenere che si potesse entrare subito in quella parte della galleria.

L'uccisione di un famigerato bandito.

CATANIA 22 (N). La provincia è finalmente liberata dal famigerato brigante Piombino che fu scovato dai carabinieri nascosto in una grotta; nel conflitto che ne seguì un brigadiere rimase ferito e il brigante ucciso.

Le vittime dei monti.

ZURIGO 22 (N). Un turista, certo Gros, cadde durante un'ascensione sull'Orsbock e si fratturò il cranio; fu portato morente all'ospedale.

PER I FATTI D'INNSBRUCK

Körber tenterebbe di riconciliare italiani e tedeschi.

Abbiamo da Vienna, 22:

La «N. F. Presse» dice che il dissidio essenziale fra l'on. Körber ed i partiti tedeschi sta soltanto nella domanda presentata dal partito tedesco popolare che la Facoltà italiana ad Innsbruck sia formalmente chiusa. Il Körber invece non vuole accettare tale proposta, ed ha anzi l'intenzione di venire nei prossimi giorni ad una spiegazione con i deputati tedeschi ed italiani, circa la questione della Facoltà italiana. Il Körber convocherebbe una conferenza comune per indurre tedeschi ed italiani a riconciliarsi.

Il comizio dei partiti tedeschi ad Innsbruck

Abbiamo da Innsbruck, 22: Oggi si tenne l'annunziata adunanza dei partiti tedesco-popolare e tedesco-nazionale e della società elettorale schöneriana, per discutere le dichiarazioni del presidente dei ministri sui fatti di Innsbruck. L'adunanza fu tenuta nella sala maggiore del palazzo di città, affollatissima. Presiedette il dott. Zuggenberg, che salutò i presenti, espose lo scopo dell'adunanza, ed aperse quindi la discussione.

Il dott. Rohn disse che nessuno si sarebbe mai immaginato che il Governo avrebbe rifiutato qualunque soddisfazione ai tirolesi per i disordini provocati proprio dalla sua incapacità. L'oratore respinse le accuse mosse ai tedeschi di aver provocato i disordini e che da parte tedesca fossero partiti fischi per dare il segnale dell'aggressione contro gli italiani. Respinse poi le accuse mosse dal presidente dei ministri contro il borgomastro dichiarando che quest'ultimo non venne punto informato dal luogotenente che gli studenti italiani erano decisi di armarsi di rivoltelle.

Parlò quindi lo schöneriano dottor Franck deplorando che non tutti i tedeschi dell'Austria si uniscano per combattere il sistema di governo inaugurato contro i tedeschi dal conte Taaffe. Avendo accennato l'oratore al contegno dei clericali tedeschi di Innsbruck e delle «N. F. Stimmen» scoppiarono grida di «pfui». A proposito della nota dichiarazione di Körber di aver cioè dovuto ricorrere al provvisorio di Innsbruck per rispettare la costituzione, l'oratore osserva che tale istituzione fu un atto anticostituzionale. Parlando del progetto di legge per la Facoltà di Rovereto osserva che esso sarà respinto tanto dai tedeschi che dagli italiani.

L'adunanza approvò quindi all'unanimità tra grandi applausi un ordine del giorno in cui si esprime il massimo sdegno per le dichiarazioni del presidente dei ministri, si respingono le accuse contro il borgomastro Greil e si dichiara di voler persistere nella lotta finchè sarà chiusa la Facoltà italiana e richiamato il luogotenente Schwarzenau.

I rinforzi inviati ad Innsbruck, ritirati.

Abbiamo da Innsbruck, 22: Domani ritorneranno alla loro residenza lo squadrone dei dragoni, venuto qui da Wels, i cacciatori venuti da Salisburgo e la fanteria chiamata da Bregenza.

Contro Scipio Sighele.

Abbiamo da Innsbruck, 22: L'odierno «Tagblatt» attacca il prof. Scipio Sighele osservando ironicamente che nella sua nuova opera sulla Civiltà italiana, tacerà delle miserie dell'Italia presente. Conclude chiamandolo italiano..... oriundo tedesco.

Gli italiani all'Università di Vienna.

Abbiamo da Vienna, 22: Il rettore dell'Università fece pervenire oggi ai rappresentanti degli studenti italiani la risposta al loro memoriale. Sulla domanda di riammissione degli studenti reduci da Innsbruck il rettore dichiara che nell'esecuzione delle norme disciplinari non può decampare da quanto disse nel manifesto del 10 corr. e circa la questione dell'allontanamento degli affissi italiani dall'atrio dell'Università dice che il collegio dei professori deliberò che tutti gli affissi sugli albi universitari debbano essere redatti nella lingua d'insegnamento e d'affari della scuola.

Manifestazioni di solidarietà a Venezia.

Ci telegrafano da Venezia 22: Stasera, in Consiglio, dopo aver commemorato il patriota senatore Michiel, il sindaco Grimani disse di sentire il dovere di protestare contro i fatti d'Innsbruck. Ricordò le scene selvaggie contro gli italiani cui presero parte persino rappresentanti politici. La nostra voce, dice, deve unirsi a quella di tutto il mondo civile per reclamare misure atte ad impedire il ripetersi di fatti così obbrobriosi: Perciò mi onoro di proporre alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno: Il Consiglio comunale di Venezia, facendo atto di adesione al patriottico e civile movimento iniziato in questi giorni, si associa alle proteste contro le violenze di cui furono vittime gli studenti italiani ad Innsbruck!. (Applausi del pubblico e dei consiglieri).

Il cons. Foscari (conservatore)) plaude alle parole del sindaco. Ricorda che gli italiani erano già civili quando i progenitori dei «civilissimi» innsbruckesi non erano neppur nati. Accenna al pangermanismo che mira a conquistare il mare Adriatico. Invita il sindaco a telegrafare, esprimendo affetto e solidarietà ai podestà di Trento e di Trieste.

Il cons. Bordiga (democr.) approva quanto dissero i due oratori antecedenti. Legge poi il seguente suo ordine del giorno: Per le offese patite dagli italiani ad Innsbruck, a difesa della lingua comune e della comune civiltà, la città di Venezia - non immemore del tempo in cui in nome di San Marco una sola fede stringeva le genti delle opposte rive dell'Adriatico, - delibera un concorso straordinario di lire mille a favore della «Dante Alighieri».

Il cons. Giordano approva la proposta Bordiga ed aggiunge considerazioni sulla libertà di studio per gli studenti italiani.

Il sindaco accoglie le proposte Foscari e Bordiga che il Consiglio approva fra grandi applausi.

Abbiamo da Venezia 22:

Convocati dall'associazione «Giovane re» si radunarono stasera al Bauer i rappresentanti di quasi tutte le Società veneziane per deliberare circa la forma da darsi alla protesta di Venezia per i fatti di Innsbruck. Si stabilì di fare, ai primi del venturo mese una manifestazione solenne in forma di convegno invitando a parteciparvi autorevoli oratori.

Altre dimostrazioni per i fatti di Innsbruck.

Riassumiamo per deficenza di spazio le notizie sulle dimostrazioni che continuano in tutto il Regno.

Contro i fatti di Innsbruck si tenne un comizio a San Ginesio, e fu inviato un dispaccio al prof. Lorenzoni di Innsbruck; un comizio a Spezia; un comizio a Pomigliano d'Arno; si è iniziata ad Assisi una sottoscrizione a favore della «Dante Alighieri»; si è tenuto un comizio a Terni; si è organizzata una dimostrazione a Molfetta con un discorso di Gioachino Poli e con una paseggiata ai monumenti di Mazzini e di Garibaldi; si è tenuta a Viterbo una conferenza dal cav. avv. Ettore Mangani; si è aperta a Cesena una sottoscrizione per la «Dante Alighieri».

A Firenze il Consiglio provinciale ha deciso di acquistare, in segno di protesta per i fatti d'Innsbruck, un'azione della «Dante Alighieri». A Siena fu organizzata una clamorosa dimostrazione che, per l'intervento dei socialisti, trascese in tumulti che la polizia represse. Si fecero varî arresti di dimostranti fra cui il dott. Stiatti, segretario del Comune. Un comizio ha pure avuto luogo a Reggio Emilia; parlarono varî oratori fra cui il prof. Petrazzani. A Potenza promosso da un comitato di studenti, ha avuto luogo un comizio riuscito imponentissimo per numero d'intervenuti.

Da Napoli telegrafano che la presidenza dell'Associazione tra gli ufficiali a riposo dell'esercito e dell'armata ha inviato una nobile lettera di adesione alla presidenza della «Dante Alighieri» per protestare contro i fatti d'Innsbruck.

Da Roma ci telegrafano che i deputati Barzilai e Faelli inizieranno, alla Camera dei deputati, una sottoscrizione a favore della «Dante Alighieri» come protesta per le violenze di Innsbruck.

Per i nostri studenti arrestati ad Innsbruck. A favore della Società sussidiatrice degli studenti italiani ad Innsbruck, per gli studenti arrestati, ci pervennero:

Michele Maria Kreutz	cor.	1.—
Mary Bisiach	»	1.—
Carlo Bisiach	»	1.—
Roberto Bisiach	»	1.—
Giovanni Bisiach	»	1.—
da *Pisino* (seconda lista):		
Lorenzo Pavani	cor.	—.20
Giorgio Vascotto	»	—.40
Ben. Baccarcich	»	—.20
T. Barissich	»	—.20
Quirino Buttolo	»	—.20
Edoardo Berche	»	—.20
Lorenzo Glavich	»	—.20
M. Derndich	»	—.20
Maria Vicich	»	—.20
Gius. Martich	»	—.20
Lib. Zandegiacomo	»	—.20
Umberto Camus	»	—.80
Matteo Cuhar	»	—.40
Sabina Nacinovich	»	—.40
U. Niederkorn	»	—.30
Antonio Orlich	»	—.30
Giuseppe Prinz	»	1.—
C. Cattaro	»	1.—
Gius. Spellich	»	—.40
Ermenegildo Fermeglia	»	1.—
Paolo Cogliatti	»	—.40
Emilio Penso	»	1.—
U. Camus	»	1.—
A. Lupetina	»	—.50
Lidia Ghersettich	»	—.50
G. Solari	»	1.—
Guglielmo Mrach	»	—.60
Ancarani	»	1.—
A. Z.	»	—.60
A. Runco	»	1.—
V. Runco	»	1.—
A. Mrach	»	—.20
Giov. Ghersettich	»	1.—
Susanna	»	1.—
Gius. Depiera	»	2.—
C. Mrach	»	1.—
prof. C. Ciborra	»	1.—
Ghersettich	»	—.40
L. Mattich	»	1.—
G. Peschle	»	1.—
Gottardis	»	1.—
L. Piccoli	»	1.—
G. Pilat	»	1.—
Giov. Godina	»	2.—
R. Baxa	»	1.—
Radollovich	»	1.—
P. N.	»	—.40
N. Uicich	»	1.—
E. Matteicich	»	—.40
Giulio Camus	»	1.—
Diego Ivich	»	—.40
V. N.	»	—.30
Dalla Piccola	»	1.—
Bonmassar	»	1.—
Bresigher	»	1.—
M. Kurschen	»	1.—
Monti	»	1.—
Schnidersitz	»	1.—
de Verneda	»	2.—
Leva	»	1.—
E. Turus	»	1.—
Mitis	»	2.—
Vittorio Mrach	»	4.—
dott. Gius. Cech	»	2.—
N. N.	»	—.60
Francesco Mizzan	»	1.—
G. Derndich	»	—.40
Cioli F. N.	»	—.40
Liberato Antonich	»	—.40
Giov. Goliob	»	—.40
Matt. Mohorovich	»	—.60
P. Zergol	»	—.20
Luigi Slocovich	»	—.20
Giac. Mizzan	»	—.60
Famiglia Sartori	»	2.—
Giov. Cozzi	»	—.20
Enrico Baccarcich	»	—.20
Gius. Mizzan	»	1.—
Ant. Bacchia	»	—.40
Valeriano Pohusta	»	1.—
de Segher	»	1.—
V. Sterpin	»	—.34
G. Richter	»	1.—
G. Rosso	»	1.—
N. N.	»	1.—
P. Schwarz	»	1.—
R. Ivancich	»	1.—
Edina Camus	»	1.—
Fabiani	»	1.—
Bradamante	»	1.—
Gioberto Covaz	»	1.—
Lodovico Covaz	»	1.—
avv. Cost. Costantini	»	1.—
Gemma Camus	»	—.50
Assieme	cor.	81.14
Liste precedenti lire 60 e	cor.	4827.07
Totale: lire 60 e	cor.	4908.21

CRONACA LOCALE

DELIBERATI DELEGATIZI APPROVATI.

Il Luogotenente principe di Hohenlohe ha dato la sua approvazione alle seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Per gli studenti carcerati.

Si delibera di spedire al prof. Lorenzoni cor. 1500 per sussidiare gli studenti italiani d'Innsbruck.

Le spese del congresso dei podestà.

E' approvato l'importo richiesto per le spese di ricevimento e del pranzo offerto agli ospiti qui convenuti per il convegno dei podestà e deputati addì 18 corr.

Il conto corrente del Monte.

E' adottato che il conto corrente del civico Monte di pietà con la Cassa di risparmio venga esteso fino all'importo di 1.000.000 di cor., e ciò in seguito all'accresciuta operosità del Monte stesso.

Accalappiatori di vipere.

Su proposta della Luogotenenza è placidato l'importo di cor. 500 per le spese inerenti a premi da istituirsi per gli accalappiatori di vipere, incaricato il Magistrato di stanziare la relativa somma nel preventivo del 1905.

Personalia.

E' computata nella pensione l'aggiunta di quartiere, portata a cor. 400, per l'ex direttore della scuola popolare di Opicina.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dagli impiegati della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio, per onorare la memoria del padre dei loro colleghi Luigi Zey e Francesco Zey, corone 42.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunziata adunanza scientifica dell'Associazione medica, sotto la presidenza del dott. Brettauer.

Aperta la seduta, il dott. Corazza presentò, fuori dell'ordine del giorno, una ragazza affetta da silerodermia. Il dott. Freund parlò di una cura cosmetica della faccia, con la quale, provocando un'esfoliazione della pelle, si guarisce od eliminano certe affezioni cutanee, e presentò poi una ragazza da lui sottoposta a questo trattamento. Alla discussione presero parte i dottori Corazza, Gortan ed Epstein.

Il dott. Nicolich parlò delle varie manifestazioni che presenta l'ipertrofia della prostata; descrisse le cure indicate nei singoli casi, presentò alcuni ammalati, fra i quali un vecchio di 83 anni, da lui operati e guariti, parlò di 25 prostatectomie eseguite all'ospedale e spiegò un suo nuovo metodo di cura operativa indicato in alcune forme gravissime d'ipertrofia della prostata.

Dopo di che la seduta fu tolta.

L'Associazione dei negozianti al dettaglio ha inaugurato ierlaltro la sua sede sociale, che è dotata di sale da lettura e per riunioni, arredati con buon gusto. Il presidente, sig. Antonio Gasser, in tale occasione rivolse ai soci, convenuti molto numerosi all'inaugurazione, un discorso illustrante l'attività finora spiegata dall'Associazione e le molte iniziative nuove che sono in corso di esecuzione o prossime ad essere attuate.

I soci intervenuti espressero a loro volta la gratitudine che nutrono per l'opera oculata e solerte della Direzione e la speranza nel conseguimento di quelle migliorie che sono indispensabili per lo sviluppo del commercio paesano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Luigia Kastner, dagli impiegati doganali, civanzo di una ghirlanda, cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signorina Emilia Weisenfeld, dai sigg. Luigi e Maria Martellanz e Giovanna Levi, cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; dal signor Vittorio Loly cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia.

Dal signor Dionisio S. Vlassopulo cor. 20 a favore della Guardia medica per prestazioni avute.

— Il signor Umberto Pollack elargì alla Guardia medica cor. 40.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Elisa Donati-Lunazzi ci pervennero: da Alberto T cor. 2; da Giorgio cor. 10; da E. Z. cor. 5.

A favore della povera Emilia Gollob ci pervennero: da E. Z. cor. 5; da Giorgio cor. 10; da Alberto T. cor. 2.

Una pubblicazione a vantaggio della «Lega Nazionale». Il comprovinciale nostro sig. Giuseppe Cobol, enotecnico, ha fatto - beato lui - un viaggio di studi fino nell'Estremo Oriente: ha veduto le scultorie masse del montuoso deserto di Arabia, e ha veduto i bambù e i palmizî che verdeggiano intensi nella torrida atmosfera di Ceylon; ha veduto piramidi capricciose di pagode acuminarsi verso il cielo indocinese con salti di kanguro di tetto in tetto; e ha veduto nel delizioso paesaggio giapponese levarsi il cono biancheggiante della montagna sacra, il bel Fuji, questo Olimpo dell'Estremo Oriente. Delle impressioni varie e curiose e pittoresche di sì interessante viaggio egli ha composto un volume che si legge con vivo piacere per la ricchezza e la vivace scioltezza del testo; ha arricchito con belle istantanee fotografiche queste sue «Istantanee di viaggio»; ed ha avuto infine l'idea felice di mettere il libro in vendita a vantaggio della «Lega Nazionale». Cosicchè chi lo legge si procura la conoscenza di lontani e sospirati paesi, il diletto di piacevoli visioni, ed eventualmente il conforto di contribuire ad un patriottico scopo: tre buone cose in una.

Conferenza Labriola. Domenica alle 6 nella sala del Circolo di studi sociali, Arturo Labriola terrà una pubblica conferenza sul tema: «Sindacalismo rivoluzionario e azione parlamentare».

Una visita alla Poliambulanza. Il dottor Telke, di Breslavia, delegato dal ministero germanico a compiere uno studio sui vari istituti di beneficenza nelle principali città, essendo di passaggio per Trieste, si recò a visitare la sede della Poliambulanza e Guardia medica. All'egregio presidente dell'istituto, il dott. D'Osmo, ed ai suoi collaboratori, il dott. Telke espresse le più lusinghiere felicitazioni per la mirabile organizzazione di un istituto di tanta importanza scientifica ed umanitaria, il quale fa grande onore alla nostra città.

Un disegno di legge sulla convocazione preliminare dei creditori. Fra i disegni di legge che il Governo ha presentato alla Camera dei deputati riconvocata giorni sono, si trova anche quello con cui s'introduce in Austria il procedimento del così detto concorso preliminare, che ha dato ottimi risultati in altri paesi e specialmente nel Belgio e nella Rumenia, più tardi nella Svizzera, nella Francia e recentemente anche in Italia.

Il nuovo procedimento consiste essenzialmente in ciò che un negoziante il quale trovisi in imbarazzi, convoca in via giudiziale i creditori, comunica ad essi lo stato de' suoi attivi e passivi ed offre loro una data quota di pagamento. Si iniziano le pratiche per un accordo coi creditori, i quali al caso assumono l'esercizio del debitore e lo conducono sino a che sieno attuate tutte le condizioni del convegno. Ristabilite le condizioni normali il debitore riassume il suo esercizio.

Nel progetto ora presentato alla Camera viennese si stabilisce come condizione per l'inizio di tale procedimento, che il debitore presenti al Giudizio una proposta concreta di accomodamento, nella quale egli offra ai crebitori una quota del 30% almeno. La proposta del debitore, con l'appoggio d'un bilancio dell'azienda da allegarsi e di eventuali garanzie di terze persone, deve contenere la dimostrazione che il creditore sarà effettivamente in grado di prestare la quota offerta. La proposta d'accomodamento andrebbe presentata nei luoghi dove esista un foro commerciale, a quest'ultimo, altrove al Giudizio distrettuale. Il giudice invita i creditori ad un'adunanza che deve tenersi entro quattordici giorni dalla presentazione della proposta. L'invito si notifica pubblicamente con l'avvertimento che da quell'istante non possono iniziarsi da un singolo creditore passi esecutivi separati contro il debitore proponente. All'udienza i creditori tratterebbero, sotto la presidenza del giudice, sullo stato finanziario del debitore e dovrebbero votare subito sulla proposta di accomodamento. Perchè tale proposta possa dirsi accolta, è necessario l'assenso di due terzi dei creditori presenti che rappresentino tre quarti del complessivo stato passivo. Il termine di quattordici giorni stabilito per la convocazione dei creditori, può essere prorogato in un solo caso eccezionale e cioè quando si tratti di una ditta, i cui attivi e passivi non possano entro 14 giorni essere studiati a sufficienza. Il progetto prevede anche che la proposta di accomodamento non ottenga l'assenso del richiesto numero di creditori e stabilisce che anche in tale caso possa venir concesso tosto al debitore un moratorio. Al giudice spettano solo la direzione delle trattative ed eventuali decisioni circa divergenze sul diritto formale di voto dei creditori; per il resto il Giudizio non interviene affatto, lasciando ai creditori ogni altra decisione.

Come si vede, il procedimento che si tende ad introdurre, va limitato a quei casi nei quali le condizioni del debitore non abbiano raggiunta quella gravità che rende indispensabile l'aprimento di un concorso vero e proprio, e quando le difficoltà momentanee del debitore stesso non vadano ascritte a sua colpa.

Il Governo corrisponde con questo disegno di legge ad un desiderio manifestato ripetutamente dai circoli commerciali specialmente viennesi, dei quali si rese a suo tempo interprete quella Camera di commercio. Anche il Consorzio dei creditori dell'Austria avendo fatto un'inchiesta in proposito fra i commercianti, avrebbe accertato che il provvedimento sarebbe stato accolto con simpatia, perchè in molti casi si potrebbero per tal modo evitare le dannose conseguenze del concorso, poichè il concorso preliminare non solo non diverrebbe noto pubblicamente (ciò che però con la notificazione dell'adunanza dei creditori, come proposta nel progetto governativo, non si avvererebbe), ma - ciò che più importa - il debitore non verrebbe assoggettato ad istruttoria penale e non perderebbe il diritto all'esercizio della propria ditta. Alcune obiezioni sollevate contro il nuovo procedimento nella letteratura non distolsero il Governo dal corrispondere alla aspettative dei circoli interessati.

Una orribile morte. Gli uomini sono uomini, e i gatti sono gatti; ai gatti può esser cosa da nulla il camminare sull'orlo estremo di un tetto e non sentire nè sdrucciolio di piani inclinati nè vertigini; gli uomini hanno un'altra legge di equilibrio e facilmente scivolano da quell'irreparata altezza sul lastrico a rompersi le ossa. Tutto ciò dovrebbe essere tanto naturale da non abbisognar parole a difendere la vita umana da esperienze da gatti. Ebbene, in pratica, non è così: non più tardi di ieri - come narriamo in altra parte della cronaca - due giovinetti bandai di sedici anni vennero mandati al cimento di riparar la grondaia al terzo piano di una casa; e per ciò fare dovettero esporsi sopra un tetto inclinato che versava nel vuoto: camminare e strisciare come gatti sui tegoli lubrici di pioggia, dove il minimo fallo del piede e il minimo spostamento del ginocchio equivalevano a dare un addio alla vita per andare a schiantarsi sul lastrico. Difatti, così avvenne: uno dei due giovinetti scivolò, e lo raccolsero inanimato cadavere da portarsi nella camera mortuaria a San Giusto.

Domandiamo noi se, mentre il più innocuo congegno di ogni officina è circondato di ringhiere di ferro per riparare l'operaio dai suoi volanti e dalle sue morse, possa essere lecito che si avventuri in condizioni simili una vita di lavoratore. Già è raccapricciante l'idea dell'uomo che cammina sulla pendenza di un tetto, con l'attrazione dell'abisso sotto i suoi piedi e intorno alla sua testa; ma permettere che egli vada lassù quando piove, quando la lubricità del precario terreno fa pressione sul suo misero corpo perchè cada, è una negligenza della vita umana che attinge alla follia. Non vi sono dunque altri mezzi per riparare grondaie che collocare un disgraziato a quindici o venti metri d'altezza, senza punto d'appoggio, perchè guardi in faccia la morte? Non vi sono corde, come ne usano gli alpinisti, o scale, dove sia almeno sicuro l'impianto del piede e la vita non si giochi col novanta per cento di infauste probabilità? Siamo in piena civiltà: e questa giovane vittima che giace con le ossa infrante a San Giusto è testimonio ancora della più spensierata barbarie che sopravvive nell'assegnare al lavoro umano il compito del gatto, camminatore sul declivio dei tetti. Bisogna che il caso insegni: e che questa orribile morte sia l'ultima.

I fischiati. All'improvviso, un gridio di bimbi, un giubilante battere di mani: e corrono corrono cento e cento gambette verso la via Rossetti, d'onde l'elefante del circo Beketow scende massiccio e trionfale per recarsi alla prova con gli altri artisti della compagnia. L'uomo a cavallo gli tien testa e lo guida: e il gigantesco pachiderma, docile come un bambino, vien zoccolando sul selciato di Trieste con le sue zampe che piegano al passo come sacchi semivuoti, finchè, a discesa finita, cavallo ed elefante si mettono insieme a galoppare per l'Acquedotto e imboccano diviati l'angusto androne che sale al palcoscenico del Politeama Rossetti. In quei due minuti di galoppo è una indescrivibile gazzarra festosa tutto intorno: i cani inseguono il bestione abbaiando; i bimbi, senza timore, gli si accalcano dietro fin quasi a toccarlo, fra un concerto di loro grida stridule; è un'onda di berretti, di camiciole rosse, di polpacci all'aria, che passa fra gli alberi smorti a far codazzo all'esotico ospite: e si finisce immancabilmente col lanciargli dietro una salva di fischi, saluto ultimo, entusiasmo supremo della gioia che se ne va. L'elefante, come non si è degnato scrollar le spioventi orecchioni enormi per l'abbaiare dei cani e per le impertinenti grida, così non cura i fischi che non conturbano la sua filosofica flemma e non trapassano la sua rugosa corazza di cuoio.

Ma tutti non sono corpaccioni d'elefanti e tutti non hanno un centimetro di cuoio a riparo del proprio sistema nervoso: e non sappiamo, per esempio, quanto piaccia ai nostri pompieri passare per la città fra un provocante coro di fischi, se loro avvenga di esser chiamati a spegnere un incendio e lo trovino poi, al loro arrivo, già spento dai casigliani, sicchè debbano tornare al posto con tutto il danno dell'incomodo. Eppure i fischi non mancano mai: questa gente che si è recata coscienziosamente a fare il proprio dovere, pronta a battersi se occorra a corpo a corpo col fuoco, deve scontare la sua prestazione inutile fra le

beffe inesorabili di monelli e monelloni, che il tripudio dei fischi intorno al reduce carro celebrano come un rito. E quei pezzi d'uomini sono costretti a trangugiarsi la dimostrazione schernevole in santa pace e far le viste di non accorgersene: sono in servizio pubblico; guai se il sangue ribolle; guai se prude troppo nella mano la santa impazienza di uno scopaccione!

In nessun paese civile avvengono simili scene di ludibrio e si permette così indecente mattana intorno ad uomini che esercitano un mestiere coraggioso. E anche da noi converrebbe una buona volta, poichè ogni bel ballo stufa, mettervi un freno e non consentire più che si insulti e derida nessuno, non il semplice passante e non colui che porta la divisa del pompiere, quand'anche torni al posto senza allori: il decoro della città domanda che finiscano queste impudenti scenate; e lo domanda il rispetto dell'animo umano, che non ha intorno a sè un usbergo di insensibilità come l'invidiabile pelle dell'elefante.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta a mano da signora contenente un paio di guanti ed un fodero d'ombrello rinvenuti sulla via. - Un paio d'occhiali rinvenuto ai Portici di Chiozza da un signore. - Uno scudo-distintivo con iniziali rinvenuto dalla signorina Elena Lellas. - Un involto contenente una scatola da sigarette ed altri oggetti rinvenuto in via Nuova dal sig. Ettore Benedettich. - Un biglietto di pegno rinvenuto da Agnese Ivancich in via S. Francesco. - Un biglietto di legittimazione per la ferrovia rinvenuto in via del Torrente. - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

Un operaio che precipita dal tetto d'una casa e rimane morto sul colpo.

Sull'orribile disgrazia accaduta ieri mattina in via dei Carradori, i nostri «reporters» ci recano i seguenti particolari. L'amministratore della casa N. 6 di detta via fu avvertito in questi giorni che il tetto dello stabile si trovava in cattive condizioni, che alcune tegole erano spezzate e spostate e che l'acqua penetrava nei quartieri, e che le grondaie erano guaste e corrose. L'amministratore incaricò il capo-mastro costruttore autorizzato signor Serafino Cisilin, abitante in via Petronio 788, di riparare il tetto, e il bandaio signor Vincenzo Vidorno, abitante in via delle Poste 8, di cambiar le grondaie.

Ieri mattina per tempo salirono sul tetto della casa il capo-muratore Carlo Sullich ed i fratelli Giovanni e Giuseppe Turco, il primo di 16 anni, ed il secondo di 15, tutti e tre alle dipendenze del signor Cisilin; nello stesso tempo il signor Vidorno mandò sul luogo una scala a castello e l'operaio Luigi Boncina. Questi fece inalzare la scala fino al tetto della casa, che ha quattro piani e, salitovi, incominciò a lavorare. I muratori che non avevano speciali preparativi da fare, erano già innanzi con il lavoro: avevano già sollevato e tolto parecchie tegole ammonticchiandole qua e là. I muratori dovevano lavorare con molta circospezione, perchè, causa la pioggia, si correva rischio di scivolare. Ma, disgraziatamente, tutte le cautele furono insufficienti. Alle 9.05 il maggiore dei due ragazzi, che si trovava a circa due metri dall'orlo del tetto, scivolò, perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto; gli altri emisero un urlo d'orrore.

I muratori ed il bandaio scesero lestamente sulla via e trovarono il povero giovanetto steso a terra inanimato. Intorno a lui c'era già un agglomeramento di curiosi. Qualcuno telefonò alla Stazione di soccorso, ma al medico comparso poco dopo, non rimase che il doloroso compito di constatare la morte del Turco avvenuta in seguito a frattura della base del cranio e a lesioni interne. La disperazione dell'altro ragazzo, fratello del morto è indescrivibile: i presenti dovettero staccarlo a forza dal cadavere del disgraziato giovane.

Avvertita la Polizia, comparve sul luogo il concepista dott. Zecchini nonchè un ispettore ed alcune guardie per il mantenimento dell'ordine. Il funzionario interrogò i due muratori ed il bandaio, e poi fece trasportare la salma con il carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto.

Il Turco abitava in via dell'Istria 35, e la Polizia incaricò telefonicamente il commissariato di S. Giacomo di recare la luttuosa novella ai poveri genitori. Questi corsero subito a S. Giusto e nella camera incisoria, nella quale si trovava il corpo del giovane, avvenne una scena straziante.

★ Il Boncina, da noi interrogato, ci narrò:

— Un momento prima che accadesse l'orribile disgrazia, io avevo ordinato ai miei aiutanti che si trovavano sulla via, di mandarmi su alcuni ordigni e, in attesa della secchia che doveva venire inalzata fino alla sommità della scala, mi appoggiai sul parapetto. Due o tre secondi dopo udii un rumore che proveniva dal tetto: alzai gli occhi e non vidi più il Turco; abbassando gli occhi vidi il disgraziato che cadeva a capofitto sulla via cozzando con la testa sul marciapiedi! Nel momento in cui cadde, il ragazzo si trovava sul tetto del terzo piano; il quarto piano si trova un po' discosto dal margine del tetto. Gli altri due muratori si trovavano dalla parte di via della Torre bianca.

Una tettoia distrutta dal fuoco. - 115 galline e due capre arrostite vive. Al N. 35 di via delle Settefontane esisteva sino a ieri notte una tettoia lunga 20 metri e larga 7, di proprietà del sig. Giovanni Fabbri. La tettoia era adibita in parte ad abitazione dell'agricoltore Giovanni Scrobogna, in parte a deposito di droghe di proprietà del sig. Federico Scrigna.

L'altra notte, per causa ignota, nella tettoia scoppiò un incendio che in breve prese vaste proporzioni. Alle 12.20 il sig. Scrigna ne avvertì la stazione principale dei vigili, donde si recarono sul luogo due treni sotto la direzione del luogotenente Chaudoin. All'arrivo dei vigili la tettoia era già preda alle fiamme. Tuttavia si riuscì a salvare qualche mobiglio di proprietà dello Scrobogna. Nulla si potè invece fare in soccorso di 115 galline e di 2 capre, che si trovavano nella stalla e nel pollaio, le quali furono arrostite vive.

I vigili dovettero lavorare quattro ore per domare il fuoco che distrusse tutta la tettoia causando un danno complessivo di circa 10.000 corone, coperto però d'assicurazione.

Non ostante l'ora tarda, sul luogo si raccolse folla considerevole.

Piccolo incendio. Ieri sera, al terzo piano della casa N. 3 di piazza della Borsa, in una stanza del quartiere occupato dalla famiglia Rovani, essendosi rovesciata una lampada a petrolio, scoppiò un piccolo incendio. I vigili di via della Loggia e della stazione principale accorsi subito sul luogo poterono in breve spegnere il piccolo incendio.

Le conseguenze di uno scontro. Ieri mattina, verso le 9, in via Porporella ci era un fitto assembramento di gente. Ecco di che cosa si trattava.

Il carrettiere Carlo Skerl, passando con un carro a scalone aveva cozzato col suo veicolo contro il carretto di una villica a nome Maria Crevatin, da Monte presso Capodistria, carretto nel quale erano posti alcuni vasi di latte. Il carretto si era rovesciato ed il latte si era sparso sul selciato. La povera donna gridava disperata e facendo accorrere una quantità di curiosi. Una guardia mise fine alla scena conducendo alla polizia carrettiere e villica. Questa dichiarò di soffrire un danno di 8 corone.

Gli eccessi di un uomo responsabile e... irresponsabile. La storia di Gaetano Vidali è anche troppo nota. La cronaca se ne occupò ormai tante volte che anche i muri devono sapere che il Vidali, già condannato e sfrattato quale responsabile delle proprie azioni, fu poi ritenuto in altre occasioni iresponsabile, e internato nelle sale d'osservazione dell'Ospedale, per uscirne responsabile e ritornarvi poi nuovamente per ulteriori analisi. Così fu che tra responsabile e irresponsabile il Vidali non è in prigione e non è all'Ospedale. Egli poi si lagnava dello sfratto che gli pesava addosso, e otto giorni fa anche questo gli fu levato. Iersera poi egli ne fece una delle sue. Nell'osteria «Banialuca» in Città vechia, gettò tutto a soqquadro, poi con un coltello si ferì al viso e alle braccia e uscì minacciando i passanti. Accorsero sette guardie ed un ispettore e poichè l'autorità giudiziaria non vuol più saperne del Vidali considerandolo irresponsabile, quei funzionari non seppero fare di meglio che chiamare il signor Gino Treves, il quale si recò sul luogo con cinque infermieri.

Il signor Treves naturalmente non aveva nessuna autorità ad impadronirsi di una persona fosse pure questa un pericoloso eccedente; le guardie dal canto loro non intendevano di procedere all'arresto del Vidali, e questi frattanto, di fronte a centinaia di curiosi, continuava nelle sue gesta, destando compassione e terrore.

Si decise alfine - dopo un'ora che durava la penosa scena - di persuadere con le buone il Vidali a... recarsi da solo in via Tigor, e di ciò si occupò il signor Treves. Però quando fu presso la via dei Cavazzeni, il Vidali se la diede a gambe lasciando in asso le guardie e gl'infermieri che lo seguivano.

Verso le 10 l'ufficiale di Polizia Titz vide il Vidali con altri individui in una osteria di Città vecchia, ma al comparire del funzionario il Vidali fuggì per un ingresso postico del locale.

Atto d'onestà. Ieri l'altro il sig. A. B. smarrì un anello d'oro con brillante, del valore di 200 cor. e a rinvenire l'oggetto fu la domestica Luigia Carnice, occupata presso una famiglia abitante al pianterreno della casa N. 3 di via Pietro Kandler. La ragazza, appreso il nome del proprietario dell'anello, glielo riportò.

Zucchero amaro. Dalle guardie di finanza all'uscita del Punto franco fu fermato ieri un tale cui fu scoperto un pacco di zucchero (circa un chil. e mezzo) nascosto sotto la giacca. In polizia il tizio ammise di essersi appropriato quello zucchero mentre lavorava in un magazzino del Lloyd. Disse di chiamarsi Antonio C., di 30 anni, abitante in Cologna. Fu scortato agli arresti.

Cronaca di furti. Ieri notte i ladri fecero una visita nell'osteria di Ant. Stancich, in via Ugo Foscolo 3. I furfanti, scavalcando un muro alto circa due metri e mezzo, penetrarono nel cortile della casa N. 7, e poi, scavalcarono un alto muro, in quello confinante della casa suaccennata. Da qui rompendo il finestrino della latrina, penetrarono in questa. Trovata la porta che mette nell'esercizio, chiusa, posero al finestrino un grande fazzoletto per impedire che di fuori potessero scorgerli, poi praticarono con un trapano un forellino nello specchio della porta quindi con una sega, fecero un buco alquanto più grande.

La porticina era fermata nell'interno con un'assicella, ma ai ladri fu facile di levarla passando le mani oltre il foro. Allora la porta si aprì. Nel locale i ladri rubarono quanto trovarono di loro gradimento. Dal cassetto del banco rubarono 11 corone in spezzati, un orologio ed una catena di metallo del valore complessivo di due corone e tre cucchiai di metallo del valore di una corona e 20. Poi aprirono il cassetto del banco appartenente alla cuoca Giovanna Sinigaglia e rubarono 12 corone e sei biglietti del Monte di pietà del complessivo valore di 30 corone. Se ne andarono dalla parte donde erano venuti.

Il furto fu scoperto ieri mattina quando l'oste aperse il locale, e fu denunciato all'ispettorato di via Media.

* Ieri mattina una guardia di p. s. di servizio sul molo N. 4 del Punto franco vide uscire dal Hangar N. 1 un individuo che riconobbe subito per uno sfrattato da Trieste. Lo arrestò ad onta delle sue proteste, e lo condusse all'ispettorato. Colà fu perquisito e trovato in possesso di 1750 grammi di caffè, rubato appunto in quel Hangar. Fu identificato per tale Giuseppe Bergoc, di 37 anni, da Postumia, senza professione e senza fissa dimora, sfrattato, e per di più ricercato dal capitanato distrettuale di Postumia.

* L'altro giorno i ladri, servendosi di chiavi false penetrarono nel quartiere di Elisabetta Marusa, in via dell'Istria 12, e da un armadio aperto rubarono un orologio d'oro e una «broche» d'oro del valore di cor. 64. Il furto fu denunciato all'ispettorato di S. Giacomo.

* Il cocchiere Marco Merschnich, occupato presso il signor Straus, imprenditore di una parte dei lavori che si stanno eseguendo in Cologna per la nuova ferrovia transalpina, denunciò lunedì all'ispettore Rudolf, del posto di via del Belvedere, che domenica sera nell'osteria Castelliz in Guardiella, il suo collega Francesco S. lo aveva derubato dell'orologio e della catena d'argento del valore di 28 corone. Quando egli si era accorto che il S. aveva intascato l'orologio e la catena, lo aveva invitato a restituirglieli ma l'altro, dopo avergli risposto che li teneva per custodirglieli meglio, essendo meno ubriaco, se l'era svignata. Ieri mattina il S. fu arrestato e interrogato dal cancellista Skok al commissariato di Guardiella. Il giovanotto si protestò innocente; ma nondimeno fu condotto in via Tigor.

Ferimento tra fratelli. Iersera, verso le 10, in una osteria di via Montecchi s'accese una rissa in una comitiva nella quale c'erano anche due fratelli: Giuseppe e Francesco Serpo, d'anni 36 e 23, braccianti, abitanti in via dei Giuliani N. 36. Nella zuffa volarono pugni, bicchieri e boccalette.

Tutti e due restarono feriti, il Giuseppe ricorse alla Guardia medica con due ferite di taglio al vertice del capo, una lunga 15 centimetri, e contusioni alla fronte. L'altro fu medicato dal dottore della Guardia medica all'ispettorato di p. s. a S. Giacomo. Aveva alcune escoriazioni al padiglione dell'orecchio destro e contusioni alle labbra. Dopo curati, entrambi i fratelli furono trattenuti in arresto. Inoltre vennero arrestati altri tre che avevano preso parte alla zuffa.

In rissa. Ieri ricorse all'«Igea» tale Giuseppe Gustincich, d'anni 32, per la cura di una ferita lacero-contusa al vertice del capo, riportata in rissa.

* L'operaio Giuseppe Cerne, abitante in via di Riborgo N. 27, trovò alterco l'altra sera col calzolaio Antonio Chiandussi, di 38 anni, da Trieste, abitante nella stessa casa, il quale dopo un breve scambio di parole gli assestò un pugno in modo da fargli battere la testa nel muro. Ieri nel pomeriggio il Chiandussi si recò a provocare il suo avversario e questi, che sentiva ancora il dolore alla testa, non lo lasciò parlare a lungo: chiamò una guardia municipale e lo fece condurre agli arresti di via Tigor.

Barbiere percosso e morsicato. Ieri mattina alle 10 e mezzo, il barbiere Giuseppe Zigoi, di 42 anni, abitante al N. 35 di via Giulia, riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore ed alcune escoriazioni al naso, essendo stato aggredito, a quanto egli narrò, da un tizio, nei pressi del suo negozio. La ferita al labbro gli sarebbe stata causata da un terribile morso. Alla Guardia medica ottenne le prime cure.

Come certi genitori sorvegliano la loro prole. Ieri a mezzodì una guardia di p. s. vide due ragazzine che gironzavano al Punto franco. Le rivide verso le 3, e allora le fermò, domandando loro se era da mezzodì che si trovavano al Punto franco. Avutane risposta affermativa, le accompagnò all' ispettorato. All' ispettore Iasbinscek dissero di chiamarsi Maria S., di 9 anni, scolara della prima elementare, figlia di Domenico e Teresa, abitanti in via Donota. L'altra, pure di 9 anni, si chiamava Angelina G., di Pietro e Margherita, abitanti in via dei Coppa. Quest'ultima dichiarò di non frequentare nessuna scuola. Dissero di essere entrate al Punto franco per raccogliere qualche cosa da mangiare e che per far ciò avevano ottenuto il permesso dalle loro madri. Il funzionario fece chiamare i genitori delle ragazzine cui le riconsegnò non senza averli energicamente rimproverati della nessuna cura che mostrano di prendere delle loro figliuole.

Il fallo di Geltrude. Geltrude Peternel, l'eterna Peternel, la scaltrissima ladra, fu arrestata iersera in via Malcanton quale sospetta autrice del furto di 90 corone commesso lunedì sera nell'osteria «Ai due americani» in via di Crosada a danno di un suo innamorato.... provvisorio, di nome Matteo Honovich, macellaio, abitante a Volosca. La donna fu condotta dinanzi al cancellista Masetti d'ispezione in via Tigor il quale, essendo la donna dichiarata pazza, la consegnò al signor Treves perchè la conducesse alle sale di osservazione.

Farfallina al Punto franco. La notte scorsa verso le 12 una guardia di p. s. vide una giovine donna salire a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo zero del Punto franco e dopo circa tre quarti d'ora, la vide ridiscendere a terra. Dopo aver gironzato alquanto la donna s'accingeva a salire su di un altro piroscafo; ma la guardia la fermò, domandandole se per caso facesse parte dell'equipaggio del piroscafo in cui s'accingeva a salire. La donna rispose che voleva visitare il piroscafo. A mezzanotte non si visitano i piroscafi le rispose la guardia e la condusse all'ispettorato. Colà la visitatrice notturna dichiarò di chiamarsi Elisa F., «privata», di 19 anni, abitante in via del Farneto. Fu scortata agli arresti in attesa di meglio stabilire la sua identità e professione.

Durante il lavoro. Ieri alle 3.15 il carbonaio Basilisco Jurissevich, di 52 anni, assieme ad altri carbonai stava imbarcando carbone sul piroscafo del Lloyd «India» sotto scarico dinanzi all'hangar N. 14 del Punto franco. Ad un tratto al Jurissevich sfuggì di mano la manovella del verricello col quale venivano tirate su le «coffe» cariche di carbone, e nel protendersi per riafferrarla ne fu colpito alla faccia in modo da riportare alcune gravi ferite lacero-contuse.

Ieri alle 4 pom., il muratore Agostino Russi, di 49 anni, abitante in via Amerigo Vespucci, mentre accudiva al suo lavoro in una casa in costruzione, fu colpito al capo da una pietra caduta da un'armatura, riportando due gravi ferite lacero-contuse.

Ala Guardia medica ottennero le opportune cure.

COMUNICATI.)*

Liqueur **VÉGÉTAL**

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau

Favorite inviarmi altre due scatole di sale stomacale, dei cui effetti sono soddisfattissimo.

Con tutta stima *Giuseppe Pavlovic.*

SANSKIMOST (Bosnia) 16 settembre 1899.

Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

Dr. Mass. Brillant

Medico-Chirurgo-DENTISTA

via S. Antonio 9, p. II

Il Dott. Augusto Turchetto

MEDICO-CHIRURGO

riceve dalle 2-3 pom.

in via Giulia N. 15 primo piano

Il Dott. RODOLFO FUCHS

MEDICO-DENTISTA

riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.

in Via Gioachino Rossini N. 20

(ex Poste vecchie N. 14.)

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

(concessionato)

Via Torrente 32, II p. Trieste

LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI

Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.

Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi.

Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

PRATICANTE

per ditta in legnami, con conoscenza della lingua italiana e tedesca,

TROVA COLLOCAMENTO

con vitto, alloggio e piccolo stipendio, presso

Franz Cleinschi:h, Twimberg (Carinzia).

CERCASI per una fabbrica di Trieste,

Società per Azioni,

un praticante

con perfetta conoscenza del tedesco.

Avrà la preferenza chi ha assolto una scuola superiore di commercio.

Offerte sub „A. Z.“ al „Piccolo“.

Provetto conoscitore dell'articolo caffè

OFFRESI

quale direttore, magazziniere o viaggiatore,

interesserebbesi in ditta depositando cauzione, ottime referenze.

Gentili offerte sub „Caffè“ all' amministrazione del „Piccolo.“

JUL. SCHRADER

CAPSULE DI LIQUORE

di Jul. Schrader, Fauerbach-Stoccarda.

Il mezzo migliore e più razionale per preparare da sè in casa i liquori.

Domandare prospetti al deposito generale per l'Austria-Ungheria: W. Maager, Vienna III/3, Neumarkt 3. - A Trieste presso Gius. Poropat drogh. v. Stadion 22. Gorizia: Giovanni Cesciutti

LEOPOLDO WEISS

SENSALE

di Magazzini e Fondi

pronti e per Agosto p. v.

Recapito Caffè Chiozza.

Restaurant Berger

Birra Dreher la qualità

Scelti vini Terrano ed Istria.

Cucina riccamente assortita a tutte le ore

PREZZI MITI.

Luigi Toniato.

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

È VERAMENTE DOTATA DI OTTIME QUALITÀ.

RONCEGNO

ACQUA MINERALE

ARSENICALE FERRUGINOSA

nota ed usata fin dal 1856.

Usata con grande successo, tutto l'anno anche per cure a domicilio in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e conseguenze, le malattie cutanee, nervose, muliebri, male di Basedow, ecc.

Trovasi in tutte le farmacie.

Carta da Tappezzeria

DECORAZIONI

GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

L'UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA

DI CREDITO E DI RISPARMIO

Consorzio registrato a garanzia limitata

Piazza Ponterosso N. 4

Fondata nel 1893 — Capitale sottoscritto Cor. 1,560,000 — Capitale di garanzia » 3,120,000 — N. 6000 Quote

ha aperto col 15 Novembre 1904 la XIIIª Sezione, sulla quale **accorda** mutui da Corone 300.— sino a qualunque importo verso restituzione in 260 rate settimanali decorribili dal 1. Gennaio 1905 (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in 60 rate mensili);

sconta cambiali dirette e domiciliate;

concede sovvenzioni sopra valori a condizioni da convenirsi;

accetta nella **SEZIONE RISPARMIO** anche da non consortisti **depositi di denaro**, sui quali corrisponde l' interesse del $4^{1}/_{4}$ per cento annuo.

Informazioni all' Ufficio consorziale

Piazza Ponterosso N. 4, II piano.

Ore d' ufficio dalle 9-1 e dalle 3 alle 5 pomeridiane

(soltanto nei giorni lavorativi).

Per réclame

Lucifer

Soldi 70

spedizione c. 35 in più.

ARTICOLI LUCE INCANDESCENZA A GAS

MARIANO LIPARI

Trieste — Via San Sebastiano N. 2.

GRANDE ASSORTIMENTO: **Retine** di seta Hill, doppio tessuto, di grande durata e luce insuperabile. Accenditori automatici per stufe e lumi. - Apparati per gas, spirito e petrolio. - Tubi d'ogni sistema. - Lampadine elettriche tascabili e batterie di ricambio e ogni altro articolo inerente, a prezzi di assoluta concorrenza.

Per rivenditori prezzi di convenienza.

Retina di seta

soldi 30

doppio tessuto

Eau de Cologne No 4711

L'ideale dei profumi è il profumo

PREFERITO DAL MONDO ARISTOCRATICO

Aroma insuperabile, straordinariamente rinfrescante. Trovasi nelle farmacie e drogherie, presso i profumieri, in bottiglie grandi da cor. 3, medie da cor. 2, piccole da cor. 1.

Unico fabbricante:

Ferdinando Mülhens

I. r. fornitore di corte **Colonia s. Reno**

Autorizzata Scuola di Dattilografia

Grande locale, istruzione tecnica, macchine ultimo modello per esercitarsi nella Dattilografia.

Ufficio di collocamento gratuito

CORSI DIURNI E SERALI.

GLOGOWSKI & C.

Macchine da scrivere Remington

Trieste, via delle Poste 12.

Star

Società d'assicurazioni Vita

di Londra

AGENZIA GENERALE

per Trieste, Gorizia, Gradisca, Istria e Dalmazia

ANTONIO ROSSI

UFFICIO TECNICO

Trieste - Via Cassa di risparmio 11

Commestibili e Delicatezze

ANTONIO FURLAN

Corso 2, angolo via Pontero

trovansi in grande assortimento

Frutta fresche, Uva Malaga di nuova produzione, nonchè Fichi di Smirne. Frutti canditi e Rahat-Locum.

Devotissimo

ANTONIO FURLAN.

Polvere aspersoria asciugante

a base di „Dermatolo“.

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.

DEPOSITO PRINCIPALE:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Vendesi in tutte le Farmacie.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

L'autorizzata

OFFICINA INSTALLAZIONI

della Ditta

Carlo Martinolli

Via S. Caterina 8 - Telef. 1380

eseguisce

INSTALLAZIONI

di Gas Acqua e Luce elettrica

per privati

verso pagamento rateale, a prezzi minimi.

Fornisce APPARECCHI D' ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDA-BAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza.

PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

Assoluta garanzia! BERSAGLIO sparato a pallini N. 4, a 50 passi, a mezzo della foratura DRALL-RIFLED da me inventata.

MARCUS JANZ

Fabbrica fucili ad Unter-Ferlach (Carintia)

offre i suoi

RINOMATI FUCILI DA CACCIA

di nuovissimo sistema e di qualunque calibro.

Inventore della foratura Drall-Rifled, tiro a pallini fino a 100 passi, da 50 a 70 passi tiro unito con forte perforazione, e questa foratura Drall-Rifled può seguire con qualunque fucile che tiri male e costa **Cor. 20.**

Si possono ispezionare innumerevoli lettere di ringraziamenti e di elogio. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Tintura per capelli „EFFECTOR“

di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d' onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore.

Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.

E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.

GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.

Asciugamento dei capelli con l'elettricità mediante apparato di nuovissimo sistema.

A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

Novità sensazionale

(Patente insinuata)

L'„**APE**“, nuovo apparato sostenitore di retine per gas, **rivestito chimicamente da uno smalto speciale**, preserva i vetri se anche esposti a **correnti d'aria**, e le retine per la loro posizione naturale in cui poggiano, hanno una **lunghissima durata** e producono maggior luce.

L'„**APE**“ costa **20 soldi al pezzo.**

L'„**APE**“ trovasi in vendita esclusivamente nell' unico

Deposito generale in Via Giulia 33

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790

Scottature. Carla Bernetich, d'anni 11, abitante in via dei Cavazzeni 5, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di alcune ustioni di I e II grado all'avambraccio sinistro, riportate essendolesi rovesciata addosso dell'acqua bollente.

Cadute. Andrea Lenardon, di 29 anni, abitante al N. 102 di S. Giovanni di Guardiella, ieri mattina verso le 10, cadendo riportò alcune contusioni.

Pietro Cidulin, di 13 anni, abitante in via Ponziana 574, ieri al tocco pom. cadendo si fratturò l'avambraccio sinistro. Ricorsero alla Guardia medica.

La bambina Jolanda Ravalico, di 2 anni, abitante in via Chiauchiara, cadendo dal letto riportò una non lieve contusione .Fu portata all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Tatà.* Ogni giuoco ha la sua parte aleatoria; ma, in senso stretto, si chiama giuoco d'azzardo quello in cui l'abilità del giuocatore è esclusa, e tutto dipende dal caso. — *Venezia.* Parassita è qualunque animale o pianta, che viva a spese di un organismo vivente. Da ciò poi il significato morale della parola. — *Curiosa lettrice.* Significa «società a garanzia limitata»; cioè una società in cui ogni socio risponde soltanto per la quota da lui messa e non con tutte le sue sostanze; la forma più comune di tali società è la società per azioni. — *Assidui.* Il cittadino estero conserva il suo comune di pertinenza all'estero anche se dimorante qui. — *Eternamente.* Si tratterà di cartoline timbrate nell'ambulante postale, col timbro Trieste-Fiume. — *Valverde.* Per essere deputati in Italia ci vogliono 30 anni di età. — *Edelt.* Non sono pubblicabili. — *G. R.* Versi zoppicanti. — *Costante.* La compagnia di Emilio Zago si trova a Cremona, teatro Verdi. — *Alma B. e Curiosa.* Sì. Ferruccio Benini verrà al teatro Fenice, in carnevale. — *Miris.* Fatima Miris si produce ora al teatro «Malibran» di Venezia. — *G. N.* La compagnia della Tina di Lorenzo recita ora al Manzoni di Milano. — *Bruma.* Il tenore Fazzini carta attualmente l'«Andrea Chenier» a Voghera. — *Caparbio.* Il tenore Innocenti ha cantato al Verdi «Tosca» e «Fedora»; ora è a Milano. Pel Carnevale e Quaresima è scritturato al Liceo di Barcellona. La signorina Pasini si trova attualmente a Roma, sua città natale. — *Abbonato. Gorizia.* Quando la propria palla tocca il pallino tutti i punti vengono considerati perduti. Il meno che si possa perdere è un punto, qualora cioè, senza muovere il pallino, si riesca a toccare con la propria la palla avversaria. Se nel giuocare si muove l'avversaria gli altri giuocatori hanno il diritto di chiamare «punti» e in tal caso tutti i punti che Ella facesse Le verrebbero calcolati perduti. Questo per la regola: però il giuocatore che si rispetta, se tocca l'avversaria, ritira spontaneamente la stecca senza dare il colpo. Fra giuocatori a modo lo «scarambolare» è proibito; però fra giuocatori non troppo esperti la cosa passa, anche perchè... difficilmente s'accorgono di avere «scarambolato». — *Costante lettore.* Trieste-Fiume andata-ritorno diretto II corone 18.50, III 12.10, omnibus II 14.20, III 9.30. — *Sposo.* Andata e ritorno II diretto da Venezia a Verona Lire 14.90; circa ore 2¼; da Venezia a Bologna Lire 20.50, circa ore 3¼. — *Itala.* Partendo da Trieste alle 8.25 si arriva a Verona alle 16.16; partendo alle 9 si arriva alle 22.25. A Trieste non vengono estradati biglietti di andata e ritorno per Verona nè via Cervignano, nè via Cormons, quindi bisogna prendere andata-ritorno Trieste-Venezia via Cormons II diretto Lire 29.25, omnibus Lire 26.20, e Venezia-Verona II diretto Lire 14.90, omnibus Lire 14.20. Però è più conveniente andare a Venezia per la via di Cervignano, II diretto andata e ritorno Lire 21.30.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.4, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.1. Oggi: alta marea 8.26 ant. e 10.8 pom. - Bassa marea 2.56 ant. e 3.39 pom.

Ogni giorno una. In un negozio di chincaglie si discutono le qualità delle pipe:

— Io non so dove siano tutti questi vantaggi delle pipe di terra che tu vanti.

— Uno dei più importanti è che quando la pipa ti cade a terra non hai bisogno di chinarti per raccoglierla.

Teatri e Concerti

„LA MORALE CHE CORRE"
commedia in tre atti di Sabatino Lopez al «Verdi».

Ci sono due morali: una è la morale vera, quella dei galantuomini, delle persone oneste; l'altra è la morale... di seconda mano, la morale che corre. Questa seconda morale è quella che Sabatino Lopez (i compositori ieri ne hanno fatto, chissà perchè? un Valentino) volle presentare sulle scene; è la morale che ci fa essere austeri con gli altri e di manica larga con noi stessi - la morale che insegna ad un padrone a cacciar via di casa una serva perchè ha un amante, mentre poi, quando, tradita e abbandonata sul punto di esser madre, la serva diventa una «cocotte», è proprio il padrone severo d'un tempo che le corre dietro e vuol goderne i favori, ch'ella però sdegnosamente rifiuta di concedergli, ricordando che ogni offesa vuole la sua vendetta.

Si tratta, dunque, di una commedia a tesi; la serva «Giuditta» divenuta «cocotte» parla, all'atto terzo, a nome di una intera categoria di donne gettate nella colpa causa la nequizia degli uomini, ed enuncia il concetto che l'autore volle svolgere in questa successione di scene.

Accanto a «Giugiù», il padrone sbaccennato, spiegano elasticità anche maggiore di morale e di coscienza, altri personaggi: una «cocotte», «Maddalena», che passa da un amante all'altro, senza curarsi del pregiudizio della fedeltà; un giovanotto che ruba agli amici e imbroglia al giuoco per mantenere le donne; un domestico che apprese dalla società in cui serve, l'arte del libertinaggio e del cinismo. In mezzo a questi, il «viveur» scettico e consumato, «Vargas», tipo, oramai abbastanza veduto nel teatro, del filosofo che prende la vita come viene, e fa del bene se può, pur motteggiando sempre perchè l'autore ha qualche spiritosa ironia da fargli snocciolare con garbo.

La commedia, nelle sue linee generali, assomiglia un po' alla «Trilogia di Dorina», del Rovetta. Soltanto, in questo lavoro del Lopez la preoccupazione della tesi traspare con troppa evidenza. Essa ha il torto di sovrapporsi troppo all'azione drammatica ed è questo, ci sembra, il maggiore difetto della commedia. I due primi atti mancano di quella drammaticità che sarebbe necessaria perchè la tirata di «Giuditta», all'atto terzo, persuadesse e avvincesse l'uditorio. Da ciò, un certo squilibrio che rende la conclusione troppo grave, troppo solenne in proporzione ai fatti che si svolgono prima. La sorte di «Giuditta» non c'interessa abbastanza (forse perchè l'autore non ci mostra le sue miserie nè le sue lotte, ma ci fa assistere soltanto alla postuma loro narrazione), perchè la lezione alla società ch'ella vuol fare all'ultimo atto abbia la virtù di conquistarci. La commedia, del resto, è di quelle che si ascoltano; la società viziosa e «demi-mondaine» n'è tratteggiata con tocchi di un realismo abbastanza evidente; e quella abilità di elegante dialogatore, ch'è requisito di quasi tutti i lavori teatrali del Lopez, rifulge anche in questa «Morale che corre». La commedia fu accolta dal pubblico piuttosto freddamente e questa sera non si replica. La recitazione, che non offre campo a grandi «risorse» a nessuno degli esecutori, fu tuttavia eccellente da parte della Mariani, del Paladini, dello Zampieri, della Riccardini, del Peruzzi.

* Oggi Vittorio Zampieri, l'attore elegante e corretto, ha la sua serata d'onore con «L'artiglio», nuovo dramma in un atto di J. Sartène, e «Un fallimento», commedia in 3 atti di Bjoernsterne Bjoerson (traduzione di G. D. Bartocci-Fontana).

* Sappiamo che per domenica prossima si sta organizzando una «matinée» il cui netto ricavo andrà devoluto per metà a favore del monumento a Giuseppe Verdi e per metà a favore della erigenda Casa di ricovero per vecchi artisti drammatici. Lo scopo patriottico e umanitario assicura a questa «matinée» un concorso straordinariamente affollato.

Fenice. Ieri nella «Mascotte», la bellissima operetta di Audran, la signora Darvia ebbe il solito lusinghiero successo e fu colmata di applausi. Dovette replicare il bel finale del primo atto. Condivisero gli applausi il lepido sig. Gravina, il Parise, il comico Lamari e tutti gli altri.

Oggi si darà uno dei migliori lavori del vecchio repertorio: «Giroflè-Giroflà», di Lecoq, le cui parti principali saranno sostenute dalle leggiadre sorelle Rosalin, dalla Annetta Bernini e dai signori Bernini e Parise.

In settimana beneficiata delle signorine Rosalin.

Politeama Rossetti. Ben frequentato il circo anche iersera; nelle gradinate si pigiavano invitati dalla direzione, i ragazzi e le ragazze del Pio istituto dei poveri.

Un grande successo di ilarità ebbe la gara fra dilettanti, con premio di un orologio a quello che sarebbe riuscito a tenersi ritto in piedi sul cavallo per un giro di pista.

Oggi la gara si replica nelle due rappresentazioni alle 3 e mezzo e alle 8 pom., nelle quali si presenterà pure il ciclista Schneider col suo emozionante «Salto della morte».

Domani per la prima volta sfida di lotta fra campioni appositamente scritturati.

Nel concerto wagneriano di domani a sera al Teatro Goldoni vi sarà una lieve modificazione di programma: il preludio dei «Maestri Cantori», anzichè seguirvi, precederà la «Morte d'Isotta», e con questa si chiuderà la prima parte del concerto.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia drammatica Teresina Mariani. Ore 8. (Disp. 23). *L'artiglio*, in un atto di G. Sartène. — *Un fallimento*, in 3 atti di Björnson.
FENICE. Compagnia italiana di operette e opere buffe Amelia Soarez. Ore 8. *Giroflè-Giroflà*, in 3 atti di Lecocq.
ROSSETTI. Compagnia equestre Beketow. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Un' uccisione fra cognati.
Il fatto di via Dante Alighieri.

La mattina del 17 agosto scorso Carlo Mattion, chiamato a casa mentre trovavasi sul lavoro in una fabbrica in costruzione di via Settefontane, vi si recò e, appena giunto nel portone della propria casa, al N. 16 di via Dante Alighieri, si vide insultato e aggredito a mano armata dal cognato Pietro Costantini. Il Mattion strappò il coltello all'assalitore e, mentre questi volgeasi alla fuga, pazzo d'ira e di sdegno, si diede ad inseguirlo. Lo raggiunse, mentre cadeva, e gli vibrò alcuni colpi. L'altro si rialzò e riprese a correre. Lo raggiunse di nuovo, e giù altri colpi: e dopo altre vicende di corse e di cadute, lo raggiunse un'ultima volta e lo finì con dieci, quindici colpi vibrati con una furia straordinaria: e poi, in preda sempre alla reazione nervosa, diede al cadavere calci e ingiurie e si allontanò. Arrestato, il Mattion disse di aver colpito suo cognato senza sapere che cosa si facesse: e contemporaneamente narrò di sevizie straordinarie cui l'ucciso aveva fatto segno la moglie e i figli.

Il Mattion fu rinviato innanzi ai giurati per rispondere del crimine d'omicidio. L'intenzione d'uccidere in lui fu dedotta dalla Procura di Stato con le circostanze di fatto risultanti dai deposti di alcuni testimoni; i quali dicono di averlo inteso dire qualche giorno prima del fatto: «Sono stanco di mio cognato; voglio finirla con lui», e di averlo inteso dire, al momento in cui inferiva gli ultimi colpi: «Crepa, porco; ciapa, porco!» e, al momento in cui fu arrestato: «Son contento d'averlo copà!»; inoltre dalle circostanze della ripetizione dei colpi e dell'inseguimento accanito.

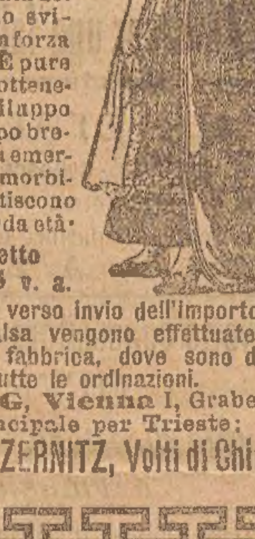
Iermattina fu discussa la causa, sotto la presidenza del presidente del Tribunale cons. aul. cav. Urbancich. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi; difendeva il Mattion l'avv. Breitner.

La galleria, abbastanza affollata, conteneva fra altro numerose signore.

Per le particolari risultanze emerse al dibattimento rimandiamo i lettori al diffuso resoconto che ne abbiamo pubblicato nel «Piccolo della Sera» di ieri. Qui accenneremo che il Mattion insistette nel dichiarare di non ricordare i particolari del fatto, che al momento in cui replicatamente feriva si trovò fuor di sè per l'ira e per il turbamento e che deplorava di aver ucciso. Tutt'i testimoni concordi designarono l'ucciso come individuo violento, accattabrighe, impenitente u-

STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
ESCLUSIVO DEPOSITO — della — Universal Edition
MASSIMO EMPORIO
Musica ogni edizione.
STRUMENTI MUSICALI
CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. — Servizio inappuntabile

IL „RESINOL"
è il vero ed unico rimedio per impedire lo sviluppo della TUBERCOLOSI
e l'inventore ne è ARTURO GODNIG.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. E pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna I, Graben 14
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Monkey Brand
MARCA SCIMMIA — PIETRA PER PULIRE
Marca registrata.
Pulisce e lucida contemporaneamente.
Leva ruggine, sudiciume e macchie.
Rappresentanza Generale per l'Austria: ENRICO STOESSLER, Vienna, I. Freiung. 5.

SPECIALITÀ SETERIE
ALLA CITTÀ DI LIONE
Trieste: Piazza della Borsa 3. — Lione: Rue de la Republique 8.
E' arrivata da Lione
una partita di 5000 metri di SETE NERE DAMASCATE
splendidi disegni, qualità garantita, che prima costava f. 1.65, adesso f. 1.10.
10,000 metri SETA PER BLUSE
bellissime tinte e disegni, prima costava 95 soldi, adesso 68 soldi.
Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi di fabbrica
Campioni per la provincia gratis e franco.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Solo Liquore fabbricato dai Padri Certosini

ESIGERE QUESTA MARCA

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (palazzo Salem)
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

SIGARI SENZA FUOCO
per fumatori che intendono abbandonare l'uso del tabacco.
Questi sigari igienici fumano per parecchi giorni senza accenderli, mandano un grato aroma; correggono l'alito cattivo.
Deposito alla FARMACIA VIELMETTI, Piazza della Borsa
Un pezzo Corone 1.50. Spedizioni di non meno di 6 pezzi verso rivalsa.

LA FILIALE
dell' I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
NI BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

I Colori Lithopone
sono i migliori, i più a buon prezzo e perfettamente innocui per legno, metallo e facciate
Marca registrata — Marca registrata
Trovansi da tutti i negozianti di colori della Monarchia a.-u.
Fabbrica Lithopone e prodotti chimici: Kasern presso Salisburgo
Ufficio: Vienna I. Wallnerstrasse 11.

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Per bambini deboli e convalescenti

Marchio di fabbrica
L'Olio di fegato di merluzzo „Serravallo"
genuino, purissimo, qualità speciale, semplice e jodoferrato
in uso da 50 anni. Indicatissimo nell'anemia, rachitismo, indurimenti glandulari, scrofola. - Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, Trieste

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3½% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „
b) in BANCO GIRO abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4½% dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
GRAND PRIX
(MASSIMA ONORIFICENZA)
Esposizione Universale S. Louis 1904
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

briacone e seviziatore della propria famiglia. La notte, precedente al fatto, aveva minacciato di morte la moglie e la figlia; sfidato a misurarsi con lui i cognati, e messo sottosopra la casa a furia di grida e di bravate. Descrissero, invece, il Mattion come mite e tranquillo lavoratore, affezionato alla sorella ed ai nipoti; nonostante che dalle fedine penali egli risultasse condannato parecchie volte per furto e per truffa, una ventina d'anni fa.

Il difensore avv. Breitner domandò che al quesito principale di omicidio venisse aggiunto uno eventuale per crimine d'uccisione e due suppletori riflettenti l'eccesso nella necessaria difesa e il turbamento dei sensi. La Corte, però, accordò soltanto quello riflettente l'uccisione - cioè riflettente l'ammazzamento senza la specifica intenzione d'uccidere, ma con altra nemica intenzione - e non concesse gli altri due.

La requisitoria e l'arringa.

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi esordisce, dicendo che il frequente verificarsi di fatti di sangue nella città nostra si deve a un duplice ordine di cause: alla facilità con cui ci si abbandona alle passioni e all'impunità di consimili fatti nel passato avvenuti, impunità dovuta a morbosa compassione e a un'erronea elevazione della spinta a escriminante. Occorre però che dai giudici del popolo parta un alto monito e la causa d'oggi costituisca un salutare esempio, affinchè ancora una volta venga ricordato che la vita umana è sacra. Nessuno diventa assassino senza una causa impellente; ma senza cause impellenti non havvi neanche eroismo. La causa impellente, la spinta ci spiega perchè, come il fatto è avvenuto; giova a rappresentarci la genesi del fatto: ma non giustifica, non iscusa il fatto stesso. Non si preoccupino i giurati della pena capitale che il codice commina per l'omicidio; altri fattori competenti manterranno la pena in limiti più convenienti a concetti di modernità e di clemenza.

Dopo questo esordio, il P. M. esamina le risultanze processuali, per concludere che il Mattion agì senza necessità, poichè quando il Costantini fu da lui colpito fuggiva inerme innanzi a lui: agì, invece, per odio, per vendetta: il ricordo dei due anni passati in carcere per causa del Costantini gli rinfocolarono la bramosia di sangue e truci propositi già concepiti egli attuò immergendogli replicatamente l'arma micidiale nel petto, e, ultima brutale offesa, dando calci al cadavere.

Domanda verdetto affermativo al quesito di omicidio.

L'avv. Breitner stigmatizza nella sua arringa gli abusi permessisi dal P. M., nella requisitoria. Il P. M. non solo volle impressionare i giurati col richiamare alla loro mente la lunga sequela di fatti di sangue svoltisi negli ultimi tempi nella città nostra, ma volle anche far forza alla legge, accennando alla pena, e ha criticato il verdetto di precedenti giurie che mandarono assolti accusati di delitti passionali. Il P. M. evidentemente aveva coscienza della debolezza dell'accusa che oggi discute; altrimenti non avrebbe fatto ricorso a simili brutti espedienti. Il P. M. ha detto che l'impunità degli altri fu sprone a delinquere nel caso di oggi come nel caso dell'uccisione della guardia, come nel caso di piazzetta San Giacomo. Non starà la difesa a dimostrare che l'impunità non creò delinquenti come la punizione severa non estirpò il delitto; dirà soltanto che nel campo della giustizia punitiva non vi hanno analogie. Del resto di questi fatti verificatisi negli ultimi tempi i giurati si occuperanno prossimamente e vedranno se sarà il caso di assolvere o di condannare, in base non soltanto a quello che oggi si dice e che si sa, ma alle risultanze dei processi singoli. Oggi preme di studiare se quando il Mattion fu trascinato per i capelli dal Costantini a ucciderlo agì con animo sicuro, con coscienza piena di quanto faceva; o no. Il compito dei giurati non è quello di curare la salute pubblica, o di sorvegliare la vita: quello è còmpito dell'autorità. Il còmpito dei giurati oggi si limita ad assodare la responsabilità del Mattion. E più in là non deve andare.

Abilmente quindi l'avv. Breitner viscera le circostanze di fatto emerse al dibattimento; descrive a vivaci colori la vita crapulona, il contegno di cattivo padre e di cattivo sposo del Costantini, il suo temperamento violento, il suo fare prepotente, la sua mania di accattar brighe e ne fa un parallello con la vita operosa e tranquilla del Mattion. La notte precedente al fatto il Costantini fa l'ira di Dio, minaccia di uccidere tutti, sua moglie, sua figlia, i cognati e sfida questi a misurarsi con lui. Il Costantini ode e non si muove. Se egli avesse odiato il Costantini si sarebbe mosso, avrebbe accolto la sfida, la provocazione, sarebbe disceso e avrebbe approfittato dello stato di ubriachezza in cui il Costantini si trovava. Invece, egli non si muove. La mattina del fatto, il Mattion va tranquillamente a lavorare: il Costantini, invece, mentre smaltisce il residuo della sbornia notturna, pensa a far del male (è suo destino fare del male) e manda a chiamare il Mattion. I propositi che lo animano sono evidenti: l'arme che impugna mentre attende nel portone li dice chiaro. Il Mattion viene a casa, non sa perchè lo si è mandato a chiamare dal lavoro e si trova faccia a faccia con il forsennato che gli vomita in viso ingiurie di sangue, che sono pure insinuazioni sanguinose sul conto della propria moglie, e della propria figlia - e col coltello che ha in mano aggredisce. Il Mattion lo disarma: ma la scena, l'aggressione chissà se non gli abbia svegliati nell'animo i sentimenti che doveva pur nutrire contro colui che era causa continua dell'infelicità della sua sorella? chissà che non gli abbia svegliato l'ira sì a lungo compressa? e in mezzo a questo tumultuar di passioni, sentimento più forte, la reazione alla provocazione, e, più forte ancora, il bramito della belva erompente dalla scorza dell'uomo civilizzato?

Il Mattion dice di aver veduto nero. Dobbiamo credergli; nè contro la sua asserzione stanno il ripetuto colpire e l'accanito inseguire: anzi, ciò che al P. M. sembra elemento dell'intenzione d'uccidere, costituisce invece la prova evidente del turbamento in preda a cui agiva l'accusato. Tanti colpi non si danno da chi ha mente serena, diretta sia pure allo scopo di uccidere: l'animalità del Mattion si scaricava automaticamente, meccanicamente: ma, perchè automaticamente e meccanicamente, non certo coscientemente.

Domanda sentenza d'assoluzione piena e intera. Spera che alla vittima fatta dal destino, o per meglio dire dal maltalento di essa stessa, i giurati non vorranno aggiungerne un'altra: spera che alla povera moglie, ai poveri figli di un malvagio, che espiò con la morte la sua prepotenza, non verrà tolto il sostegno dello zio, che potrà avere per loro cure veramente paterne.

Il verdetto.

I giurati si ritirano per deliberare. Dopo qualche tempo mandano a chiamare la Corte per ischiarimenti e la Corte accede nella loro camera. Pochi minuti dopo che ne è uscita, i giurati entrano nell'aula e il loro capo legge il verdetto col quale si risponde «no» all'unanimità al quesito riflettente l'omicidio e negativamente pure, con 6 «sì» e 6 «no» a quello riflettente l'uccisione.

Il P. M. propone allora che la Corte rimandi i giurati, con due quesiti suppletori, per turbamento di sensi e per eccesso nella necessaria difesa.

Avv. Breitner. Ma se prima proprio il P. M. si oppose acchè la mia proposta avanzata in questi sensi fosse presa in considerazione dalla Corte! E' evidente l'intenzione del P. M. di sottoporre a critica il verdetto: e questo la legge proibisce.

Pres. Domando alle parti se riscontrano nel verdetto alcun elemento di nullità, a sensi del regolamento di procedura penale. Riconoscono che esso è chiaro, preciso, regolare?

P. M. e avv. dif. Regolarissimo.

Pres. Allora dichiaro che la proposta del P. M. non può essere presa in considerazione. Si faccia entrare l'accusato.

Sentenza d'assoluzione.

Il Mattion è fatto entrare e il presidente pronuncia sentenza di assoluzione tanto dal crimine di omicidio che da quello di uccisione.

Scoppiano dalla galleria grida di «bravi!» e battimani.

Il presidente ammonisce la galleria ad astenersi da dimostrazioni.

Il P. M. dichiara che presenta querela di nullità contro la sentenza. Il presidente dispone che il Mattion, sebbene assolto, resti in carcere. Sulla via una grande folla di curiosi attende l'uscita del Mattion.

(Giudizio distrettuale in affari penali.)

Smerciatori di burro artificiale condannati.

Nello scorso ottobre abbiamo diffusamente narrato di quelle villiche che si recano per le case offrendo in vendita strutto di margarina che fanno passare per burro naturale prodotto nel loro paese, E abbiamo rilevato pure della scoperta fatta da commissari dell'Annona nel negozio di terraglie di Giuseppe Adamich al N. 3 di via delle Sette fontane nel quale furono rinvenute undici pentole ripiene di strutto di margarina e dieci vuote ma portanti traccie di avere contenuto di quel grasso. Oltre a questo caso, dal commissario dell'Annona sig. Gaspardis era stato poi scoperto che della vendita di quello strutto si occupava anche tale Caterina Gherson esercente la vendita di frutta, erbaggi e... burro, al N. 17 di via delle Sette fontane, ed anche nel negozio della Gherson furono sequestrate due pentole vuote e una ancor piena del famoso condimento. Il fornitore di quello strutto era tale Francesco Deschmann, che tiene la sua fabbrica al N. 64 di Santa Maria Maddalena inferiore, presso Cattinara. Costui ha licenza per la fabbricazione dello strutto ma alla condizione di venderlo nei negozi e in recipienti con sopra appiccicata una larga fascia rossa recante la scritta: Burro artificiale.

Invece il Deschmann aggiungendo allo strutto di margarina il 10 per cento di burro naturale lo vendeva clandestinamente alle villiche sia direttamente sia per tramite dell'Adamich verso provvigione, e le villiche poi, alla lor volta lo vendevano alle massaie di buona fede.

Ieri questa trufferella ebbe il suo epilogo nel consesso del segretario dott. Supancich, nel locale Giudizio distrettuale in affari penali ove il Deschmann, l'Adamich e la Gherson furono chiamati a rispondere della contravvenzione al § 5 della Legge 25 ottobre 1901, sullo smercio di generi alimentari. Il commissario dell'Annona sig. Cipriani il quale sequestrò le pentole all'Adamich depose pure che il Deschmann esercita questo traffico da parecchio tempo e su vasta scala e dichiara che quando fece il noto fermo, dal negozio dell'Adamich usciva una villica che da lui interrogata confermò di essere una delle venditrici che andavano per le case per conto del Deschmann al quale pagavano quello strutto cor. 1.80 il chilogramma per rivenderlo poi a corone 2.20 - 2.30. Così che il Deschmann ne aveva un profitto enorme, ove si consideri che il suo strutto può valere al massimo una corona il chilogramma.

Il giudice rilevò che la villica in questione, tale Maria Barut, dimorante al N. 28 di Covedo, in quel di Capodistria, e dal sig. Cipriani denunciata non è reperibile. Ma il P. M. dott. Teodorovich dichiarò di riservarsi di procedere contro di lei.

L'Adamich confermò la propria complicità. Il Deschmann tentò di scagionarsi dicendo che lo strutto consegnato alla Gherson non era che un campione (!?) e quello consegnato all'Adamich gliel'aveva affidato quale deposito.

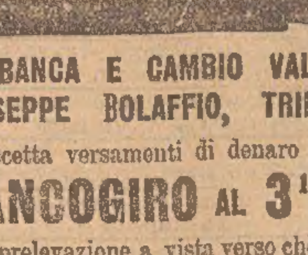
Anna Civez, figlia della Gherson, depose per scagionare la madre dicendo che le tre pentole servivano di campione, per vedere cioè se fosse stato conveniente alla famiglia della Gherson di farne uso.

— P. M. E in un paio di giorni dacchè lo strutto si trovava in vostro pos-

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Si ringiovanisce e si prolunga la vita mediante „Elektro Vigor"
Alle persone deboli non si potrà mai raccomandare abbastanza di far sempre uso dell'«ELEKTRO VIGOR», che fortifica i nervi e rinnova il sangue. E' noto a tutti che l'elettricità ha un'efficacia straordinaria contro la gotta e i reumatismi, la nevralgia, la debolezza di nervi, l'insonnia, le mani e i piedi freddi, l'ipocondria, la clorosi, l'asma, la paralisi, i crampi, l'incontinenza d'urina, le malattie della pelle, le emorroidi, i mali di stomaco, l'influenza, la tosse, il ronzio agli orecchi, i dolori di testa e di denti ecc.
L'elettricità ha giovato in migliaia di casi dove ogni altro rimedio era rimasto inefficace.
Oltre 10,000 scritti di elogio spontanei ricevuti in un anno.
Prezzo corone 4 il pezzo. Spedizione franco di nolo e dazio soltanto contro pagamento anticipato (anche in francobolli) dalla ditta
Lodovico Pollak, Milano
Cartoline postali 10 cent., lettere 25 cent.. Corrispondenza in tutte le lingue.

Crema Marsala
Premiata specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste
Più volte premiata con le più alte onorificenze alle esposizioni, essa però riceve la più eloquente onorificenza dal pubblico, il quale la chiede in ogni occasione ed in qualunque esercizio di liquori.


Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
AUTORIZZATO per: IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, IMPIANTI DI GAS, IMPIANTI D'ACQUA, IMPIANTI DI SONERIE ELETTRICHE.
Riparazioni di spine, Sturatura di condutture
Riduzioni di lampade da petrolio a gas, da gas a luce elettrica e da petrolio a spirito.
DEPOSITO BAGNI, STUFE E CLOSETS — SPECIALITÀ RETINE DI SETA.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

STRALCIO
Mantelli da pioggia
VERI INGLESI
Si vendono a prezzi di occasione.
PER SIGNORI E SIGNORE.
Grande ribasso
Corso 4 — M. Gál — Corso 4
M. Gál, Corso 4 — M. Gál, Corso 4

Orologi da tasca, di precisione
A. Lange & Söhne, Glashütte (Sassonia)
Trovansi in tutti i principali negozi di orologi. - 28 premiazioni

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
XXXVI I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza della Cisleitania.
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, comprende 18,435 vincite in contanti per l'importo complessivo di Corone 512,980.
Vincita principale 200,000 Corone in contanti
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 15 DECEMBRE 1904
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

STOFFE
da signora
DI RECENTISSIMA MODA
in scelta grandissima
ed a prezzi già conosciuti bassi
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Fiume Corso 11
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita manifatture di moda, stoffe da signora, stoffe da mobili, biancheria, telerie, cotonerie, seterie, guanti, pellicerie, ombrelle, ecc. ecc.

GRAND PRIX
Esposiziona universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche il migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti, ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio.

Marca registrata
Apatovacer Sauerbrunn
riconosciuta dal regio Governo ungherese quale
acqua minerale salutare pura alcalino-muriatica
non è soltanto la migliore è la più igienica bibita da tavola
ma è anche la migliore e conosciuta acqua minerale
ordinata e raccomandata da autorità mediche quale mezzo insuperabile per la guarigione di diverse malattie, come malattie dello stomaco, dei polmoni, della gola, dei catarri, dell'asma, emorroidi, del male della pietra e della vescica, così pure per diverse malattie muliebri.
Premiata con 13 medaglie d'oro e d'argento
Apatovacer Brunnenverwaltung
ZAGABRIA, Jlica N. 17
Rappresentanti per Trieste e l'Istria: J. Klingenberg & C. Trieste
Trovasi anche nelle farmacie, drogherie, nei restaurants e nelle tratterie.

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
DOMANDARE DAPPERTUTTO CAMPIONI GRATIS.

Cari Genitori!
Oh vi prego! vi prego! comperatemi uno di quei bei gruppi combinati di giocattoli; mi divertirei tanto! ve ne sono per bambini e per bambine; i gruppi si possono anche ripartire fra più famiglie e si spende poco poco.

Gruppo per ragazzi (per ogni età)
1 bella scuola di disegno con modelli
1 lanterna magica con 6 lastre
1 elegante ruotabile con cavallo
1 fornimento completo utensili da falegname
1 giuoco di dadi (molto istruttivo)
1 grazioso giuoco di società (interessantissimo)
1 elegante tamburo, con mazze
1 completo treno ferroviario con rotaie (automatico)
1 stamperia completa per stampare da sè
1 fucile a ripetizione
1 sciabola da ufficiale
1 trombetta da caccia
12 pezzi soltanto Cor. 10
Imballaggio Cor. 1

Gruppo per ragazze (per tutte le età)
1 bambola vestita splendidamente
1 stufa accensibile, con accessori
1 cucina completa
1 mobilio elegante
1 scatola con ricami incominciati da finire
1 bella bilancia da cucina. completa
1 giuoco di domino completo (45 pezzi)
1 bambola articolata, lavabile, che sta seduta ed in piedi
1 borsetta
1 album di peluche (elegantissimo)
1 scatola con servizio completo, di porcellana
1 pianoforte che suona benissimo
12 pezzi soltanto Cor. 10
Imballaggio Cor. 1

Tutti questi oggetti valgono per lo meno il triplo; noi invece li vendiamo sotto il prezzo di costo, ed è raccomandabile di ordinarli senza indugi, perchè approssimandosi il Natale non tarderanno ad essere esauriti.
Perchè i nostri articoli vengano raccomandati di bocca in bocca, ci permetttiamo di aggiungere ad ogni gruppo una piccola sorpresa.
Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato.
La più grande Casa speditrice viennese
„MAGAZIN EXQUISITE"
Vienna IX, Währingerstrasse 63.

L'unico dentifricio esente da acidi, raccomandato da professori e medici, è la vera Acqua
ANATERINA
dell'i. e r. dentista di corte, Dr. J. G. Popp, Vienna XIII/6. Genuina soltanto in questa bottiglia, con etichetta bleu francese stampata in oro e la mia firma, cor. 2.60, 2.-, 1.-.
Adopero da molti anni la vostra acqua dentifricia e temerei, se non ne avessi più, di aver subito mal di denti o anche di perdere i denti. La vostra acqua me li mantiene sani. A. Spitalsky, possidente
Crema dentifricia anaterina in tubi senza il dannoso sapone, è molto piacevole, pulisce radicalmente i denti, li rende candidi e li mantiene sani, cent. 60. Pasta dentifricia anaterina in bicchiere cor. 1.40, in pacchetti centesimi 70. Polvere dentifricia cor. 1.26. Piombo per otturare i denti Cor. 2.—. Sapone d'erbe cent. 60.
Trovansi nelle farmacie, drogherie e dai profumieri: F.co Mell, via S. Nicolò 18; G. M. Andreuzzi, Corso 5; G. Angeli, via Vincenzo Bellini 11; L. Lordschneider; G. Petterich, Acquedotto 13; M. Dimitrievich, via Conti 6; Fr. Bolle, via Farneto 17; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5; Santo d'Angeli, via S. Antonio; A. Donnersberg, via Nuova 21; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Agenzia Zulin e in altri negozi fini.

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE

SETA PER BLUSE
da soldi 60
a fior. 11.35 il taglio, nonchè le ultime novità in Seta Henneberg nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11,35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cen
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

JAVOL
Per le signore è interessante
sapersi che Javol, quest'ottimo cosmetico, ha la proprietà di facilitare straordinariamente l'arricciatura e ogni sorta di acconciatura dei capelli. Una bottiglia di Javol, sufficente per lungo uso, costa Cor. 3.50. Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie, dai profumieri e dai parrucchieri.

Rappresentante generale: Massimiliano Fessler
VIENNA III/2, Hintere Zollamtstrasse 3

sesso, ne avete potuto consumare due pentole di circa tre chilogrammi?

La Gherson: El ne serviva anche per frizer le fritole!

Il giudice pronunciò sentenza con la quale il Deschmann viene condannato a 100 corone di multa; l'Adamich e la Gherson alla multa di corone 20 cadauno.

Deschmann: No la podaria farme un ribasso? Pago subito!

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Porto Arturo sarebbe imprendibile. La grande battaglia non è incominciata. — Gli studenti italiani non perderanno il semestre. — Il parere di Biörnson sulle lotte nazionali in Austria.

Notiziario. Un operaio che precipita dal terzo piano e muore. — L'adunanza della federazione degli industriali. — I prodigi di una vecchia quasi centenaria.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: Cognato che uccide il cognato. Assoluzione.

Mondo affari. Movimento in fondi e stabili. — Un'inchiesta sui «trusts».

Teatro Arti e Lettere. La «Francesca da Rimini» di Cesareo.

Sport. Le corse al trotto a Milano. — Il torneo per la cintura d'oro.

Ultima Ora. La sentenza nella causa alle Assise. — Interpellanza Ellenbogen sull'arresto del dott. Battisti. — Lotta senza quartiere contro Tisza. — Tre altre controtorpediniere russe perdute.

Dalla Provincia. Corte d'Assise di Rovigno: Infedeltà ufficiosa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Metcovich» da Metcovich con 43 pass.; i pir. ingl. «Brescia» da Liverpool e «Venezia», e «Algerian» da Liverpool e Catania; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 4 pass., «Clio» da Newcastle, «Seraievo» da Metcovich, «Albania» da Cattaro, «Lederer Sandor» da Valenza e Bari,, «Isea» da Metcovich.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Sultan» per Corfù, «Gorizia» per Odessa, «Galizia» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Maria» per Nuova Orlèans, «Biokovo» per Metcovich, ed il logher ital. «Marchese di S. Giuliano» per Cagliari.

Movimento dei navigli. a.-u.

Piroscafi. «Nord» partì la sera del 21 da Fiume per Liverpool, «Baltico» e «Princ. Cristiania» partirono il 20 da Taganrog per Marsiglia il primo e Brema il secondo, «Aristea» ed «Arc. Stefano» arrivarono il 20 a Marsiglia, «Leopoldina» il 19 ad Anversa da Poti.

— Lloydiani. «Nippon» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Suez per Aden, «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 20 da Beira per Delagoa, «Imperator» da Trieste arrivò il 19 a Bombay, «Silesia» da Trieste proseguì il 21 da Rangoon per Calcutta.

— Austro-Americana. «Federica» partì ieri da Nuova Orlèans per Trieste, «Frieda» diretto al Messico arrivò a Colon il 20 e ripartì il 21 per Kingston, «Clara» arrivò ieri a Barcellona.

22 Novembre

Da MUGGIA.

— Una visita alla vetreria di Pirano.

Ieri, gli allievi del corso superiore di questa scuola serale per adulti si recarono a Pirano accompagnati dai loro maestri signori G. Calligaris e P. Marchio, allo scopo di visitare quella vetreria.

Furono ricevuti dal direttore signor A. Tamaro, il quale con molta cortesia diede agli intervenuti tutte le spiegazioni possibili.

Da CAPODISTRIA.

— Al Gabinetto di lettura.

Domani (mercoledì) sera, il sig. Cesare Catastini leggerà al Gabinetto di lettura un suo lavoro teatrale: «La nonna».

Cambio di consonante.

Ah. speriam, questa..... il Governo ci udrà,
Altrimenti ogni scusa a lui... sarà.
Abbiam pazienza..... ma giustizia vogliamo;
A una nazion sì..... alfin, fede ne abbiamo,
Si dovrà ben concedere un'università.

Spiegazione del giuoco precedente:
ESISTA. ESTASI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 3000 al 6% a peso d'uno stabile in via delle Lodole; cor. 60000 al 4 3/8 % a peso d'uno stabile in via Commerciale.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 675.25, Staatsbahn 647.—, Alpine 434.25, Lotti turchi 133.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.25 (211.75), Disconto 192.50 (194.—), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 104.62 (104.62), Meridionali 756.— (756.—), Mediterranee 461.50 (462.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.60 poi sino —.—. Chiusa francese 98.40 (98.55), Italiana 104.65 (104.65), Spagnuola 90.50 (90.72) Banche Ottomane 593.— (592.—) Rio Tinto 1543 (1563) Lotti turchi 129.75 (128.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.75 a 103.25, Azioni Credit 674.50 a 676.75.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.25 a 239.85, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.95 a 100.25, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 673.— a 676.—, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 646.— a 649.—, Lombarde 87.— a 88.—, Lotti turchi 132.50 a 134.50.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 98.40, Rendita ital. 5% 104.65, Rendita Spagnuola esterna 90.50, Azioni Banca ottomana 593.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.12, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 102.10, Länderbank —.—, Lotti Turchi 129.75, Banca di Parigi 12.80, Azioni Meridionali ital. 756.—, Rio Tinto 1543.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 22. (Chiusa). Santos good average per dicem. 36.50, per marzo 37.25, per maggio 37.75, per settembre 38.75.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per dicem. 46.25.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 31. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 21/100, Novembre-Dicembre 5 19/100, Dicembre-Gennaio 5 19/100, Gennaio-Febbraio 5 21/100, Febbraio-Marzo 5 23/100, Marzo-Aprile 5 24/100, Aprile-Maggio 5 26/100, Maggio-Giugno 5 28/100, Giugno-Luglio 5 29/100, Luglio-Agosto 5 29/100.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 19.50. calmo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 44.75, per dicembre 44.75, gennaio-aprile 45.50, maggio-agosto 45.50. fiacco

Segain. *Parigi* 22. Mese corrente 16.20, per dicembre 15.25, gennaio-aprile 17.—, marzo-giugno 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.60, dicembre 23.75, gennaio-aprile 24.55, marzo-giugno 25.25. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, dicembre 31.35, gennaio-aprile 32.15, marzo-giugno 32.60. calmo

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 47.50, dicembre 47.25, gennaio-aprile 46.75, maggio-agosto 45.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 36.25-36.50 calmo, bianco per mese corr. 39 1/4, per dicembre 39 3/4, fiacco, per gennaio-aprile 40 5/8, marzo-giugno 41.—. Raffinato 72 a 72.50.

Amburgo 22. (Chiusa). Per novembre 27.60, per dicembre 27.70, gennaio 27.60, febbraio 27.95, marzo 28.—, aprile 28.05. staz.o

Londra 22. Java a scell. 14.06—, Rappe greggio a sc. 13 7/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Novembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Arc. Maria Teresa	28	Scaricazione
1 a	Bagdad	27	»
3	Albania	28	»
6	Cleopatra	24	Caricazione
9			
12 a	Dio e Fortuna	24	Scaricazione
12 b	Vasta e Guerrera	25	»
13 a	Brescia	24	»
13 b	Helene Menzell	24	»
14	India	30	»
17	Led. Sandor	24	»
21	Imperatrix	3	»
22	Algerian	26	»
24	Sarah Radschff.	28	»
Molo I	Beeswing	28	Caricazione
» I			
» II	Toro	24	»
	Ellenia, Triglar		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente agente viaggiatore per clientela privata in Istria. Indirizzo Piccolo. 4946

CERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 60

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 20

CERCASI ragazzo intelligente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 19

CERCANSI bravo carraio per carri e carrozze ed un garzone maniscalco. Petronio 599. 9

CERCANSI due brave ragazze stabili. Sartoria Astori, Corso N. 28. 6332

CERCANSI due ragazze apprendiste: Tipografia Levi, via Nuova 6. 6331

CERCASI portinaio (calzolaio) senza figli; riceverebbe casotto e camera con focolaio. Offerte dettagliate «Prontamente» Piccolo. 6325

CERCASI ragazzo per macelleria. Demarchi, via Gioacchino Rossini. 78

CERCANSI prontamente garzoni pasticcieri. Indirizzo al Piccolo. 93

CERCASI apprendista pasticcere. Rivolgersi Caffè Trieste, via Belvedere N. 34. 88

CERCASI garzona sarta donna. Rivolgersi Chiozza 36, II. 6316

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 69

CERCASI persona che sappia cucire, stirare. Via Giulia 6, II. 61

CERCASI ragazzo per litografia. Indirizzo al Piccolo. 59

CERCASI un giovanotto età oltre 22 anni purchè di buona famiglia, anche se non sviluppato in commercio, onde creargli una posizione dignitosa purchè disponga di 1500-2000 corone. Offerte dettagliate sub «Agrumi 10» Piccolo. 6314

CERCASI persona che traduca e scriva qualche lettera croata, miti pretese. Zonta 3, pianoterra. 6289

CERCASI comptoirista con bella calligrafia, italiano, tedesco; offerte con indicazione dei posti finora occupati sub «Comptoirista» al Piccolo. 6282

CERCASI una domestica per tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 35

CERCASI prontamente giovane piazzista disposto viaggiare. Articolo novità, solo buona provvigione. Indirizzo al Piccolo. 27

CERCASI prestaservizi presso distinta famiglia per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4994

CERCASI ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo Piccolo. 4995

CERCASI ragazzetta lavori domestici, conosca un poco tedesco. Barriera vecchia 13, IV. sinistra. 4993

CERCASI ragazza pratica per appalto tabacchi. Indirizzo al Piccolo. 4977

CERCASI brava, onesta serva. Via Giulia 7, IV piano, Cosulich. 4972

CERCASI brava ragazza sarta uomo. Campo Belvedere N. 2, Antonio Rosada. 4965

CERCASI abile macchinista calzolaia. Riborgo, androna della Scala 2, III. 4964

CERCASI ragazza brava per piccola famiglia. S. Michele 37, I. 6279

CERCANSI bravissima lavorante sarta da donna e pratica garzona con paga. Via Barriera vecchia 21, II. 6300

CERCANSI brava mezza lavorante sarta donna e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 51

CERCASI conduttore magazzino carboni proprio conto, capitale occorrente 400 corone, guadagno certo 160 corone mensili. Gattolini, Caffè Goldoni. 45

CERCASI abile stiratrice, lavoro stabile. Via S. Francesco N. 9, III piano, sinistra. 44

CERCASI quale impiegata signorina che conosca tenitura di libri doppia. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 6229

INSTALLATORE pratico che possa dimostrare con attestati di aver lavorato quattro anni nei rami acqua, gas e luce elettrica, viene cercato. Dirigere offerte non anonime con pretese e nomi di principali presso cui abbiasi lavorato sotto «Onestà» al Piccolo. 4963

DONNA servizio che sappia lustrare parchetti cercasi; presentarsi dalle 4-6 pom. Indirizzo Piccolo. 76

PRATICANTE perfetto italiano, tedesco, con alquanta pratica commerciale, cercato ditta primaria. Offerte ambi lingue «Buona paga» Piccolo. 25

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 80

MEZZA lavorante calzolaia cerca Giuseppe Rizzatto. Negozio pellami Acquedotto 16. 58

SARTA appena arrivata da Parigi cerca mezza lavorante da donna. Via Madonna del mare 19, IV. 41

CERCO prontamente garzone calzolaio con paga. Fontana 10. 4976

FALEGNAMI bigliardieri trovano pronta occupazione. Via del Bosco 22. 84

SARTA da donna mezza lavorante cercasi. Offerte sub «Carolina» Piccolo. 6329

SIGNORINA di simpatica presenza, perfetta nelle lingue italiana e tedesca, trova posto. Indirizzo Piccolo. 64

UNA corona giornata raccomandasi brava sarta vestiti. Offerte «Alcibiade» Piccolo. 6264

OFFRESI prontamente corrispondente tedesco, italiano, stenografo tedesco. Offerte «Indipendente» Piccolo. 6315

VIAGGIATORE trentino, bene introdotto presso clientela in commestibili di colà, è qui di passaggio per pochi giorni. Cerca primaria casa suddetto articolo per la quale viaggerebbe a condizioni da convenirsi. Ottime referenze. Offerte sub «Trentino» al Piccolo. 4980

OFFRESI balia giovane, sana, latte fresco, andrebbe anche a Pola. Indirizzo Piccolo. 4987

OFFRESI esperto agente diciassettenne manifatture: ottimo certificato. Offerte «Guido» Piccolo. 4997

†

GIOVANNI ALBERTI

spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

I nipoti **Giorgio, Gisella, Rosa, Anna** e **Giovanni Viezzoli** partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 23 corr. alle ore 3 pom. dalla cappella del civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

†

GIACOMO NORDIO

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Adele** nata **Maretto**, i figli **Lucia, Antonio** (assente), **Giovanni, Maria** ed **Enrica**, nonchè le famiglie **Nordio, Mervich** e **Maretto** partecipano sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà dalla cappella del civico Ospitale direttamente al camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

VIAGGIATORE conoscente clientela Istria, Dalmazia, Friuli, Trentino, offresi con mitissime pretese di diaria. Offerte dettagliate «Giovanotto capace» al Piccolo. 6271

CAMERIERA tedesca, capace, con buone referenze, cercasi prontamente a giornata per piccolissima famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 4992

ITALIANO ventenne, conoscendo tedesco, occuperebbe qualunque posto. Offerte «Italiano» Piccolo. 13

SCRITTORI, autori, notai, avvocati ecc., assumo copiatura italiano, bella calligrafia, miti pretese. Offerte «Lavoratore 10» Piccolo. 6274

GIOVANE pratico lavoro spedizioni, dattilografo, con conoscenza tedesco, cerca pronta occupazione. Offerte «Occupazione» Piccolo. 4892

MEZZO lavorante orefice offresi. Offerte sub «Orefice» Piccolo. 65

RAGAZZA poverissima, convalescente, cerca persona pietosa che volesse occuparla qualche ora al giorno; parla tre lingue, bella calligrafia. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 62

POVERISSIMA madre con figlia cerca posto portinaia. Offerte sub «Bisognosa» al Piccolo. 63

CONTABILE impiegato capacissimo offresi ore pomeridiane tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, azienda o negozio. Sub «Attività 23». 6297

CAMERIERA abile cerca prontamente posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 86

DIMISSIONARIO macchinista ferroviario, operaio pratico macchinario elettrico, età 40 anni, occuperebbesi qui od altrove, anche navigazione vapori. Massonetti Giovanni, via Giovanni Boccaccio N. 3. 4328

OFFRESI cuoca capace, buoni attestati, per Alessandria Egitto. Indirizzo Piccolo. 4649

ELETTROTECNICO ventiseienne, esente dal servizio militare, con profondi studi e pratica in costruzioni centrali, cerca posto in ufficio oppure esercizio. Gentili offerte sub «I. G.» al Piccolo. 4955

OFFRESI corrispondente tedesco, italiano, serbo-croato (ciriliano), lavoratore serio, intelligente, attualmente impiegato grande istituto bancario. Scrivere sub «Banque» fermo posta Fiume. 6213

SARTA donna bianco bambini offresi giornata. Barriera 21, III. Compara. 90

SIGNORA ventinovenne offresi lavori di casa presso signore solo. - Offerte sub «Emma» Piccolo. 6321

GIOVANE pratico ramo agrumi e legnami, conoscendo tedesco, cerca posto. Offerte «Manlio» posta restante. 11

OFFRESI giovane balia sana per allattare bambino famiglia signorile. Rivolgersi via Santa Maria Maggiore, androna dei Grigioni 1, pianoterra. 6268

RAGAZZA tedesca cerca quanto prima posto come cameriera. Offerte sub «Nur Deutsch» dirigere all'Amministrazione del Piccolo. 4998

RAGAZZA cerca posto come venditrice presso buona azienda. Offerte «Venditrice» Piccolo. 21

RAGAZZA venditrice pratica pistoria offresi. Indirizzo Piccolo. 12

ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE italiana, francese verso tedesca od inglese scambierebbe ventenne italiano con signora, signorina. Gentili offerte sub «Venezia» al Piccolo. 4982

CERCANSI partecipanti corso inglese, principianti; quattro corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4986

LINGUA TEDESCA. Il 25 corrente incomincia alla scuola Berlitz nuovo corso adulti signori principianti. Lezione martedì, venerdì, 8 pom. Massimo otto allievi. Corone otto mensili. Insegnante prof. Marquardt, S. Nicolò 32. 4337

DUE maestre tengono circolo conversazione toscana-francese, corone cinque mensili; impartiscono lezioni lingua, letteratura. In-

MAESTRA di piano impartirebbe lezioni cambio francese. Offerte «Musicale» posta Giardino. 6299

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4842

STUDENTE medie superiori darebbe lezione ragazzi medie inferiori, popolari. Offerte «Eminentista» Piccolo. 6308

SCUOLA danze moderne, mercoledì-sabato 4½-6 sezione bambini. D'Aquino, Torrente 12. 6337

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4783

AFFITTANZE

CERCATO da vecchi coniugi soli, amanti tranquillità, quartierino confortabile o casetta in campagna con proprio giardino, pigione massima corone 700. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 6262

CERCASI una piccola stanza per distinta persona vicino Ponte rosso. Offerte «Netto 33» Piccolo. 6311

CERCANSI due stanze disobbligate uso scrittoio, posizione centrica, anche secondo piano. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 6327

SIGNORE cerca camera ammobiliata, ingresso libero, I o II piano. Offerte sub «Nettissimo» al Piccolo. 7

CERCASI stanza oppure stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Quiete» Piccolo. 6266

CERCASI quartiere primo o secondo piano. Offerte «Posizione centrica» Piccolo. 4969

IMPIEGATO cerca stanza vuota nei pressi S. Giusto. Indirizzo Piccolo. 66

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 9413

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, possibilmente centro. Offerte sub «C.» Piccolo. 92

SIGNORE tedesco cerca stanza bene ammobiliata e parchettata, con stufa. Offerte sub «K. K.» al Piccolo. 55

CERCANSI prontamente due, tre camere elegantemente ammobiliate, comodo cucina, centriche. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 6307

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, con due finestre, parchettata, per un signore, per i primi dicembre. Piazza S. Francesco 1, II, porta 4. 6278

SIGNORE distinto cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Marcello» Piccolo. 6276

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4999

AFFITTASI grande camera vuota o ammobiliata. Barriera 4, I, sinistra. 14

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, con stufa. Indirizzo Piccolo. 4967

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Via S. Sebastiano 6, I. 4983

AFFITTASI una bellissima stanza con costo, per due signori tedeschi, prezzo 28 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 4984

AFFITTASI cor. 20 stanza vuota, ingresso libero, pianoterra, adatta per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4988

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, eventualmente costo buonissimo. Stadion 13, III. 4996

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata fior. 6 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 6263

AFFITTANSI una oppure due bellissime stanze vuote, due finestre, stufa maiolica. Giovanni Boccaccio 1, I. 6267

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5. Via Nicolò Machiavelli 8, II. 6272

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, pianoterra, mensili 9, a coniugi senza figli. Via Ferriera 28, III. 6309

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, con costo. Massimo D'Azeglio 7, quarto. 57

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Ireneo 5, pianoterra, porta 1. 6317

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, I. 6320

AFFITTASI grande stanza vuota, davanti. Fonderia 5, II. 81

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, anche ammobiliati. Commerciali 11, quinto piano. 82

AFFITTASI camerino letto, costo cor. 9 settimanali. Via Ponte 7, II. 9410

AFFITTASI prontamente bella stanza grande, vuota, soleggiata, anche uso scrittoio, vista sul Canale, stufa, gas. Via Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 83

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Piazza Borsa 7, III. 9411

AFFITTANSI pel 24 novembre due stanze uso ufficio. Via Nicolò Machiavelli 17; chiavi dal portinaio. 4911

AFFITTASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina, andito, per fiorini 160 annui, acqua, gas, soldo pigioni, tutto compreso. Via Remota 7, V piano; rivolgersi al portinaio. 6240

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, presso coniugi. Scorzeria 10, III, destra. 4928

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4549

AFFITTASI PRONTAMENTE per cor. 720 annue più accessori: quartiere con tre stanze, camerino, cucina con acqua, grande terrazza, watercloset, illuminazione gas, cantina, al primo piano della casa interna dello stabile N. 23 via Stadion. Rivolgersi dalla portinaia. 4323

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11. Thaller. 6298

AFFITTASI antica trattoria centro bene arredata, sufficientemente avviata. Gattolini, Caffè Goldoni. 40

AFFITTASI stanza ammobiliata. Acquedotto N. 90, porta 22. 38

AFFITTANSI due stanze ammobiliate o vuote. Via S. Giovanni 7, I. 37

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze vuote adatte studio d'avvocato o scrittoio. Via S. Nicolò 2, primo. 6296

AFFITTASI prontamente stanza con costo. Via Chiozza 18, I piano. 6288

AFFITTANSI due stanze vuote, comodo cucina. Caserma 6, I, 7. 6283

AFFITTASI bellissima stanza parchettata, 2 finestre, anche buon costo, piccola famiglia. Schmidt, Rapicio 4, II, p. 6. 6280

AFFITTASI stanza vuota con comodo cucina, corone 16. Via Cappello N. 7, I. p. 6281

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 34

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28. Ireneo 3, I. 7. 33

AFFITTASI una stanza ammobiliata, volendo una vuota. Madonna del mare N. 6, I, vista Fontanone. 32

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Stadion 4, primo, sinistra, prezzo mitissimo. 31

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, una due persone. Sebastiano 1, primo. 29

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, acqua. Acquedotto 3, porta 12. 6

AFFITTASI stanza, due letti, comodo cucina. Sapone 5, porta 3. 3

AFFITTASI piccolo magazzino interno, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4

AFFITTASI cameretta ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4

AFFITTASI camerino vuoto, eventualmente ammobiliato. Esclusi uomini. Vittoria Colonna 2, V. 95

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, secondo, 2 finestre, ingresso libero, vicino Giardino. Indirizzo Piccolo. 96

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Fontanone 21, piano II. 9409

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, uno, due signori. Spiridione 7, III. 6273

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Stadion 3, II, sinistra. 6305

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6304

AFFITTANSI dal 15 dicembre tre bellissime camere e cucina, giardino. S. Giovanni, Guardiella 823, I piano, vicino Frenocomio. 6302

SIGNORA cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 50

SIGNORA affitta stanza, volendo costo. Via Giulia 27, I, destra. 6269

QUARTIERI piccoli affittansi prontamente. Via Industria N. 2, portinaia. 4974

UN appartamento signorile, distinto signore trova elegantissima stanza, eventualmente due, comfort moderno, costo squisito. Indirizzo Piccolo. 22

STANZA due finestre affittasi presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, rimpetto scuola cadetti. 4966

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prezzo modicissimo. Piazza Borsa 1, III. 28

PRONTAMENTE affittasi splendida stanza ammobiliata presso distinta famiglia, pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 17

AFFITTO bella stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Olmo 7, III, casa nuova. 77

CAMPAGNA, casa colonica e stalla affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRASI casetta valore 15-20.000 corone, posizione qualsiasi. Offerte sub «Contanti» al Piccolo. 6286

CERCO privatamente lavamano moderno due persone, altri mobili. San Francesco 40, porta 12. 2

CERCASI stufa a gas usata. Via S. Francesco 47, I. 6324

CERCASI villino via Tigor, Alice, Bellosguardo. Offerte con dettagli sub «Villino» al Piccolo. 56

ACQUISTEREBBESI «poupée» usata per sarta. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 6265

ACQUISTEREBBESI bicicletta elegante, buono stato; preferita ruota libera. Gentili offerte con prezzo sub «Veloce» fermo posta Tergesteo. 9407

CERCASI cagna S. Bernardo. Offerte «S. Bernardo» fermo posta. 46

COMPRANSI carretto, pesa e ordigni di magazzino, usati. Offerte sotto «Agrumi» Piccolo. 4915

DA vendere una casa S. Giovanni 4 camere, 3 cucine, bel giardino, rendita 5000 corone, prezzo 13.000 corone. Zotter, Caffè Goldoni. 6334

DA vendere una bottega terraglie ottima posizione. Zotter, Caffè Goldoni. 6334

DA vendere una bella casa con 550 klafter terreno, buonissima posizione. Zotter, Caffè Goldoni. 6334

VENDONSI paletot nuovo, specchio, volante, letto con susta. Indirizzo Piccolo. 4947

VENDONSI splendide stanze complete, divani, librerie, scrittoi, sedie, garanzia cinque anni, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. Dalla Torre. 6248

VENDONSI cappotti, cappottini da signorina, dalle 11 alle 2. Indirizzo Piccolo. 9404

VENDONSI prontamente armadio grande e tavolo grande; dalle 10 alle 2. Romagna 26, I. 24

VENDONSI scansia, forme, ordigni calzolaio. Indirizzo Piccolo. 16

VENDONSI due carri lunghi con relative pariglie di cavalli. Indirizzo al Piccolo. 15

VENDONSI utensili per negozio commestibili, nonchè una cassaforte. Indirizzo Piccolo. 8

VENDONSI letto completo, due nuovi con suste. Farneto 23, I. 2

VENDESI prontamente villa con giardino e orto fruttifero in amena posizione, 20 minuti distante dalla stazione ferroviaria da Gorizia per cor. 15.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 9412

VENDESI prontamente pistoria situata buona posizione. Rivolgersi: Colarisistz, Caffè Posta. 6313

VENDESI prontamente piazzale per Lawn-Tennis. Rivolgersi in via Geppa N. 18, II piano, porta N. 7. 6312

VENDONSI letto, lavamano, specchio, trumeau, credenza, sedie. Indirizzo Piccolo. 72

VENDESI negozietto manifatture ed altri generi, avviatissimo, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 71

VENDESI un forno, lavoro sicuro, buona posizione; attuale padrone resterebbe eventualmente come conduttore. Zotter, Caffè Goldoni. 6333

VENDESI villino via Rossetti. San Nicolò 32, porta 4. 56

VENDONSI cappotti uomo, cappottini, dalle 11 alle 2. Indirizzo Piccolo. 73

VENDONSI fornimento per salotto, divano con galleria, divanetto, divano-letto, riposè, buon prezzo. Via Gelsi 20. 6301

VENDESI paletot panno usato, ottimo stato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 43

VENDESI sparherd nuovo, mitissimo prezzo. Via Fontana 3, pianoterra, destra. 6270

VENDONSI letto, specchio, macchina Singer, argenteria, libri. Indirizzo al Piccolo. 4990

VENDONSI due bellissimi vestiti per sera, uno rosso ed uno rosa, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDONSI: pistoria avviatissima, centro, incasso corone 120 giornaliere, per fiorini 2800; primaria cucina economica, guadagno netto corone 900 mensili, per fiorini 3000; latteria avviata, utile netto 180 corone mensili, per fiorini 400; diversi botteghini frutta-erbaggi prezzi convenienti; deposito carbone centro, fiorini 500; caffè annessa pasticceria fiorini 10.000, incasso corone 100 giornaliere; salumeria centro prezzo corone 2000. Gattolini, Caffè Goldoni. 41

VENDONSI fornimento stanza, argentiera, tavolo rotondo, tavolo cucina, armadione grande e piccolo cassone per olio, vasca bucato, mastello zinco. Indirizzo Piccolo. 42

OCCASIONE: splendida macchina vera Singer per ricamo, ultimo modello, con apparati, poco adoperata, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza otto, primo, porta otto. 6336

OCCASIONE vendesi stanza letto usata completa, noce scura, con grande armadione tre porte e specchio. Chiozza otto, porta otto, primo. 6336

PIANOFORTE Kern buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4991

LAMPADE gas vendonsi prezzi fabbrica. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 4962

VENDO azienda bene avviata, che promette guadagni vistosissimi. Offerte sub «8000» al Piccolo. 6291

BICICLETTA nuova vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36

PIANOFORTE Mignon, coda cortissima, corde incrociate, voce fortissima, vendesi. Campanile 13, III. 94

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 94

PELLICCIA elegante da uomo vendesi cor. 160. Indirizzo al Piccolo. 18

PIANOFORTE vendesi occasione fior. 120. Piazza Barriera 4, I, sinistra. 6306

MOTORE gas «Tangis» 2½ HP. vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 54

UNA trattoria da vendere prontamente. Indirizzo Piccolo. 26

CEDESI magazzino carboni bene avviato. Indirizzo Piccolo. 23

VENDO azienda bene avviata, che promette guadagni vistosissimi. Offerte sub «8000» al Piccolo. 6291

BICICLETTA nuova vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36

TRATTORIA in centrica posizione da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo. 4479

CAUSA partenza vendonsi, prezzi moderatissimi, vittoria di lusso, trotter con tenda levabile, phaeton e break. Indirizzo Piccolo. 4670

FALEGNAMI possono acquistare legname avareato causa incendio, occasione favorevole. Miclavetz, Fonderia. 53

OCCASIONE! Tutto nuovissimo: chiffonniers due porte 17, lettiere 10, macchina Singer 27, divanetto 16. Indirizzo Piccolo. 49

PIANINO nero fabbricazione estera, perfettissimo stato, vendesi. Farneto 12, primo. 6293

PIANOFORTE Schnabel, voce imponente, ottimo stato, vendesi. Via Sanità 6, primo. 6330

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU perduto domenica dopopranzo dal Giardino pubblico ai Volti Chiozza, braccialetto oro con moneta, da bambina; trattandosi cara memoria, generosissima mancia portandolo via Giulia N. 10, I piano. 6288

QUELLA persona che fu veduta raccogliere fazzoletto lana nero in via Tommaso Grossi, viene pregata gentilmente restituirlo Piccolo, scanso dispiaceri. 4978

SMARRITO libro servizio. Si prega di portarlo Piccolo verso mancia. 4973

DIVERSI

AMM. B. Ritorno da quei porti perfettamente guarita. Ammiragliessa C. 6328

SIGNORINA trentina distintissima, sana, simpatica, istruita, brava massaia, onestissima, ammiratrice triestini, cerca signore trentenne scopo matrimonio, posizione sicura. Esclusi anonimi. «A. Z. Primiero» fermo posta Trentino. 4941

DISTINTO impiegato cattolico sposerebbe cattolica od israelita dote 4000-6000 corone. Non anonime «Segreto» centrale, scontrino. 6318

DOLORES. Qui giunto v'invio il mio saluto il più affettuoso. Vi ho sempre a cuore e soffro molto dovervi stare lontano. Desidererei tanto e tanto vedervi e dirvi mille cose, ma qui è difficile il nostro incontro, e temo compromettervi venendo da voi. Scrivetemi come state e in quale condizione è l'animo vostro. 6310

BARCOLA 100. Prelevi lettera nome suo. 9408

VEDOVO cerca ragazza semplice di anni 32-34 scopo matrimonio, bella presenza, piccolo risparmio. Offerte «Operaio» posta Giardino Pubblico. 79

AMICHE cercano signori amici, scopo matrimonio. Offerte posta Barriera sub «Amiche». 6322

ZELINDA Aurea. Felice fui oggi, però dispiacentissimo poi accaduto. Urgemi spiegazione iscritto o voce poichè tradisci un cuore che ti ama. Urgonmi notizie. Giovanni. 6335

MEMORE I.na. Certamente che tra gli angeli del cielo io non troverei una bellezza così pura e perfetta come in voi sola ravviso! Quel sorriso di Dea!! Supplicovi far ritirare giovedì lettera posta centrale sub vostro adorato nome più numero vostra abitazione. Vostro. 97

MERYFLEUR. Peccato non siate così perseverante in tutto. Per quanto poco m'illudessi pur credevo esservi meno indifferente. Cominciai oggi ad otto e stasera non ebbi miglior sorte. Unica cosa dignitosa possibile ormai è chiedervi scusa per immensa noia procuratavi; siate indulgente pensando quanto mi autorizzaste credere scrivendomi: Non temete mie allusioni incontrandomi; mio comportamento potrà farvi supporre aver anch'io vostro carattere. 85

DISTINTA signorina, educatissima, con alquanta dote, incontrerebbe matrimonio con distinto signore impiegato regio, età non inferiore trent'anni, preferibile tedesco e musicista. Anonime verranno cestinate. Lettere prelevansi verso scontrino sub «Musikalisch» posta centrale. 6326

LINA. Suo scritto mi rende felice, dunque non mi ero ingannato, miei presentimenti non erano falsi, quel purtroppo mi ha lasciato conoscere un mondo di belle cose. Permetta serbi sua, mi è troppo cara per distruggerla, non tema nulla, si lasci leggere ancora. 89

VALERIA, prego di ritirare lettera fermo posta centrale (sub V.) 74

GARTENLAUBE 71131 scritto sabato 19 novembre, attendo risposta domani 23. 1

MAMMA, ho bisogno di te. Vieni di giorno, notte, liberamente. 6277

20. Adorata M. ritirasti? Scrivimi possibilmente tosto, mio unico conforto! Quando parte? Infiniti affettuosi. Tuo afflitto G. 47

SIGNORE sulla quarantina, posizione sicura, cerca fare conoscenza scopo pronto matrimonio con ragazza o vedova con dote, affettuosa, anche dalla provincia. Gentili offerte sub «Timo 73» verso ricevuta Piccolo fermo posta centrale. Trieste. 4981

M. B. T. Oggi infallibilmente. Vigh. 4970

RAGAZZA cuoca, bella presenza, possiede 1600 corone, desidera contrarre matrimonio con giovanotto serio e libero, possibilmente servizio regio, non meno 35 anni. Scrivere fermo posta «Anna J.». 4971

CERCASI mediatore di matrimoni. Offerte «A. 35» posta Tergesteo. 4979

NON sono perfido, vi amo. Ansiosamente attendo punto dove farmi vedere; rispondi Ugo. 5

25 Maggio 1904. Ricevetti soltanto cartolina. Lettera verde fattami vedere domenica non venne mie mani. Cosa vuol dire? Suppongo vuoi lusingarmi, ingannarmi? Null'altro è vero? Scrivimi! Amoti sempre. Politeama. 6285

ETERNAMENTE. Ricevuto attenderotti, fa possibile venire che ardentemente desideroti. Tuo. 6994

MONTUZZA. Supponendo equivoco, siate gentile mettere mie iniziali risponderò seguito. 39

ORFANA di buona famiglia cerca persona di cuore prestito fior. 700 per avviare azienda sicura; restituzione a rate. Gentili offerte sub «Orfana» al Piccolo. 6319

CERCANSI 240 corone, buon interesse, garanzia solidissima. Offerte «Preme» Piccolo. 6275

CERCASI signora o signorina con piccolo capitale per lavoro lucrosissimo, già avviato. Offerte «E. P.» Piccolo. 6303

AZIENDA bene avviata cerca socio minimo corone 12.000. Si accettano pure signore. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 6292

CAPITALI disponibili per seconde intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 70

CAPITALISTA **disponente 20.000 corone viene cercato per associarlo azienda avviata, utile garantito 20%. Serie offerte non anonime sub «Garanzia» al Piccolo.** 52

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

SIGNORA che conosce italiano, tedesco e francese, assumerebbe in casa qualsiasi lavoro di scrittoio. Offerte sub «Signora» al Piccolo. 48

GRANDE partita paletots, paletoncini da signora e fanciulle, prezzi bassissimi. - Jess. Barriera 15. 87

GERMANICO cerca buona pensione presso famiglia italiana, preferita senza cognizione della lingua tedesca. Offerte «H. S. 21» Piccolo. 10

SARTA fina da signora e bambini raccomandasi. Gentili offerte «Sarta» Piccolo. 4975

VITELLO 56, 68, 76; dindio 64, 72; galline 72. Via Nuova 51. 6295

FAMIGLIA tedesca molto di cuore, prenderebbe creaturina costo. Indirizzo Piccolo. 67

DISEGNATORE provetto assume lavoro per imprese di costruzioni, appure uffici tecnici. Offerte sub «Disegnatore» Piccolo. 6290

PRIMARIA sarta stata principali saloni Parigi, Vienna, per ingrandimento salone raccomandasi signore. S. Nicolò 13. 6323

PIANINI, pianoforti di primarie fabbriche Steinway e Sons d'America, Schweihofer, Blüthner, come pure il proprio prodotto, vendonsi a prezzo mitissimo, anche in rate, nel premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 75

UNICO deposito mobili proprio lavoratorio a Trieste, vende grandissimo assortimento stanze pronta cassa, pagamento buone condizioni, senza nessun aumento; visitare Chiozza otto, primo piano. Giorgio Dalla Torre. 6336

CERCO per fuori cameriera restaurant, pasticciere. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 68

CONFEZIONASI prontamente qualsiasi elegantissimo vestito signora f. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 91

VITELLO 56, 68, 76; Dindio 64, 72; Galline 72. Via Nuova 51. 6295

FRESCHEZZA: deposito permanente d' quattro qualità di uva fresca, centinaia di ananas freschi pezzature diverse, emporio banane, triffole bianche di Budrio a cor. 20 al chilogramma, asparagi freschi. Specialità frutta Alberti Luigi, spedizioni postali, telefono 1084. 6253

TRATTORIA al Cavallino Vecchio, via Farneto 24, si smercia vino friulano prima qualità soldi 40, Istria 40, Opollo 40; per uso famiglia quattro soldi meno. Cucina alla casalina e cibi freddi. 4799

PIANINI riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. [illegible]

PIANOFORTI a coda ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 4038

IL VINO veramente ferruginoso del farmacista Piccoli, Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.

TOSSI, raucedini guarisconsi colle premiate pastiglie Franzoni. Farmacia Vidali Vardabasso. 2666

Pastiglie contro qualunque tosse — ALBERANI BOLOGNA

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della **FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11.** — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo e Suttina.